



Neodecortech S.p.A.

Relazione finanziaria

Bilancio di esercizio al
31 dicembre 2017

Bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

Valori in Euro



NEO DECOR TECH

Neodecortech S.p.A.
Via Provinciale, 2
24040 Filago, Bergamo

Tel +39 035996111
Fax +39 035995225
info@neodecortech.it

C.F. e R.I. 00725270151
P.IVA IT 02833670165
R.E.A. 193331

Capitale Sociale
Euro 16.302.000,00 i.v.
www.neodecortech.it

INDICE

<i>ORGANISMI SOCIALI</i>	4
1. <i>RELAZIONE SULLA GESTIONE</i>	5
2. <i>SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017</i>	15
2.1. <i>STATO PATRIMONIALE</i>	15
2.2. <i>CONTO ECONOMICO E ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</i>	16
2.3. <i>RENDICONTO FINANZIARIO</i>	17
2.4. <i>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO</i>	18
3. <i>INFORMAZIONI GENERALI</i>	19
4. <i>NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI</i>	31
5. <i>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</i>	50
6. <i>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</i>	54
<i>Appendice 1</i>	60

ORGANISMI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Presidente	Gianluca Valentini
Vice Presidente	Cristina Valentini
Amministratore Delegato	Luigi Cologni
Amministratori	Massimo Giorgilli Alberto Francois Livia Amidani Aliberti (consigliere indipendente) Andrea Soprani (consigliere indipendente)

COLLEGIO SINDACALE ⁽²⁾

Presidente	Marinella Monterumisi
Sindaci Effettivi	Marco Campidelli Guido Riccardi
Sindaci Supplenti	Giovanni Tedeschi Mariangela Passerini

SOCIETÀ DI REVISIONE ⁽³⁾

BDO Italia S.p.A.

COMITATI ⁽⁴⁾

Comitato del Consiglio di Amministrazione

Presidente	Livia Amidani Aliberti Andrea Soprani Alberto Francois
------------	--

- (1) Il Consiglio di Amministrazione di Neodecortech S.p.A. in carica alla Data del Documento di Ammissione, nominato in data 19 luglio 2017, rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio d'esercizio al 31 dicembre 2019.
- (2) Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato in data 19 luglio 2017 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.
- (3) Incarico conferito in data 23 giugno 2017 dall'Assemblea Ordinaria della Società. L'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 e la revisione limitata della relazione semestrale consolidata relativa a ciascuno dei periodi infra-annuali con chiusura sino al 30 giugno 2019.
- (4) Il 19 luglio 2017 il Cda di Neodecortech S.p.A. ha istituito il "Comitato del consiglio di Amministrazione" che svolga le funzioni in tema di: Nomine, Remunerazioni, Controllo e rischi.

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio della Società Neodecortech S.p.A. redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed accompagnato dalla presente relazione, con la quale desideriamo illustrarvi l'andamento della Società, sia per quanto riguarda l'esercizio concluso che le prospettive attese della Società.

L'esercizio in rassegna evidenzia un risultato positivo di Euro 5.479.982, dopo avere imputato accantonamenti per imposte sul reddito per Euro 351.686, ed ammortamenti per Euro 2.156.566.

L'esito economico dell'esercizio premia le scelte operate e rappresenta con oggettività i risultati di periodo. Va evidenziato che il totale ricavi dell'esercizio ha superato i 44 milioni di Euro, rispetto ai 43 milioni di Euro del 2016 iscrivendo un incremento del 2,2%.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni economiche, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettive.

Il contesto economico internazionale

Il nostro settore economico di riferimento, in generale, ha fatto registrare un 2017 in moderato recupero di circa il 2,3%. Ben lontano dai valori che potrebbero far pensare ad aver superato la crisi degli anni 2008-2015 a differenza di tanti altri settori economici ed industriali.

Il contesto economico generale manifatturiero, infatti, ha fatto registrare a dicembre 2017 il valore (60.6) dell'indice Pmi (Purchasing Manager Index) nella Area Euro, mentre a dicembre 2016 si era attestato al valore di 54.9. Negli Stati Uniti l'indice ISM manifatturiero nei primi mesi del 2018 si è invece attestato intorno al valore 60.8: valore più alto dal 2004. Più moderata l'accelerazione nei paesi emergenti anche se l'indice PMI dei mercati emergenti rimane stabilmente sopra 50, segnalando il proseguire dell'espansione. Inoltre, il Caixin PMI in Cina, la più grande economia nell'indice globale, ha raggiunto il valore più alto degli ultimi quattro anni.

Da queste considerazioni si evince quindi che il mondo dell'arredamento, ancora pesantemente condizionato dalla crisi immobiliare, deve ancora riallinearsi all'andamento generale dell'intero manifatturiero. In tale ambito è sicuramente ricompresa la nostra realtà industriale, sia intesa come *furniture* che come *flooring*.

Eventi significativi occorsi durante l'esercizio

Riguardo alla composizione del fatturato si conferma il trend degli ultimi anni e cioè il continuo spostamento delle vendite dall'impregnato allo stampato, sia esso su carta o su pvc. Gli uffici dedicati alla ricerca ed allo sviluppo dei nuovi prodotti continuano ad avvalersi di tecnologie all'avanguardia e supportano adeguatamente le esigenze commerciali che vedono la Società impegnata a migliorare la propria penetrazione sui diversi mercati, geografici o di prodotto.

Dal punto di vista dell'Ebitda si registra un decremento di circa 754 migliaia di Euro.

Il risultato è dovuto ad uno sfavorevole trend del costo delle materie prime che hanno registrato, sin dalla seconda metà del 2016 e per tutto il 2017, un notevole trend di aumento di prezzo. La società sta tuttora completando il ribaltamento di tali aumenti di costo delle materie prime sui prezzi di vendita con lo scopo di recuperare in toto il margine perso. I costi di struttura, invece, sono in linea con l'anno precedente.

Tenendo conto di quanto sopra, possiamo affermare che il 2017 è stato un anno ampiamente soddisfacente nel quale la Società ha raccolto i risultati di diverse attività impostate in precedenti esercizi.

L'analisi costante delle operations ha consentito di recuperare profitto e di ridurre alcuni costi, anche grazie ai mirati investimenti eseguiti. I settori principali in cui ci si muove per il futuro sono rivolti ad ottenere prodotti nuovi, in particolare nell'ambito dei pavimenti residenziali ed industriali. Per supportare al meglio le diverse linee di prodotto la Società continua ad implementare e ad investire anche sul fronte della stampa digitale. Lo sviluppo interno dei prodotti, infatti, rappresenta da sempre una peculiare strategia perseguita dell'azienda.

Struttura azionaria

La tabella sotto riportata mostra la composizione degli azionisti al 31 dicembre 2017.



Come si evince dal grafico, il 27% delle azioni sono possedute dal mercato, mentre il restante 73% è posseduto dal Gruppo Valentini.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Principali Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

La European Securities and Market Authority (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") per gli emittenti quotati.

Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal *management* e dagli investitori per analizzare i *trends* e le *performances* della Società, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori nell'analizzare l'andamento della Società. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

Di seguito si riporta la definizione dei principali IAP utilizzati nella presente relazione sulla gestione:

- EBITDA (*): rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito come Utile (Perdita) del periodo al lordo di ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali e accantonamenti, oneri e proventi finanziari ed imposte sul reddito.
- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (**): il dato mostrato è allineato al valore dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo le raccomandazioni del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 e richiamati dalla Consob stessa.

Stato Patrimoniaale Attivo

Attivo				
Valori in €/000	31/12/2017	31/12/2016		Delta
Attività immateriali	303	238		64
Attività materiali	21.684	21.986	-	302
Investimenti immobiliari	-	-		-
Partecipazioni	19.007	0		19.007
Altre attività	9.522	1.162		8.360
Imposte anticipate	521	519		1
Attività disponibili per la vendita	-	-		-
Attività non correnti	51.036	23.906		27.130
Rimanenze	6.349	6.169		181
Crediti commerciali	9.113	12.575	-	3.462
Crediti tributari	586	225		361
Disponibilità liquide	3.656	61		3.595
Crediti finanziari a breve	14.435	4.636		9.800
Altri crediti	98	280	-	182
Attività correnti	34.238	23.945		10.293
Attività	85.274	47.851		37.423

L'incremento della voce Partecipazioni è imputabile all'operazione di acquisizione per conferimento della partecipazione in Cartiere di Guarcino, per un valore d'iscrizione originario pari a 15.700 migliaia di Euro; la società ha quindi provveduto, in applicazione del metodo del patrimonio netto, dapprima a rivalutare tale partecipazione per complessivi 1.874 migliaia di Euro pari alla differenza tra il costo di acquisizione ed il fair value del patrimonio netto della società controllata alla data di conferimento; infine la stessa è stata ulteriormente rivalutata per complessivi 1.070 migliaia di Euro in relazione al risultato rettificato della partecipata al 31 dicembre 2017.

Con riferimento alle variazioni intervenute nelle voci "Altre Attività", "Crediti commerciali" e "Crediti Finanziari a Breve" si rimanda a quanto indicato nelle Note esplicative per effetto delle operazioni effettuate in fase di quotazione.

Stato Patrimoniale Passivo

Passività e Patrimonio Netto			
Valori in €/000	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Capitale sociale	16.203	4.800	11.403
Riserva sovrapprezzo	17.357	-	17.357
Azioni proprie	-	-	-
Riserva traduzione	-	-	-
Riserva per emissione strumenti partecipativi	-	-	-
Altre riserve	7.860	7.004	856
Riserva IAS 19 (OCI)	61	49	12
Riserva Fair Value	- 178	- -	178
RISERVA IAS	- 1.423	- 1.423	-
Utile (perdita) esercizi precedenti	8.755	5.991	2.764
Risultato di periodo	5.480	2.899	2.581
Patrimonio netto del Gruppo	54.115	19.320	34.796
Capitale e riserve di terzi	-	-	-
Risultato di periodo di terzi	-	-	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-
Patrimonio netto	54.115	19.320	34.796
Accantonamenti	-	-	-
Imposte differite	2.412	2.424 -	12
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.312	1.515 -	203
Passività finanziarie	16.795	14.974	1.821
Passività non correnti	20.520	18.913	1.607
Debiti commerciali	3.909	3.256	653
Debiti tributari	357	433 -	76
Passività finanziarie	4.148	3.641	507
Altri debiti	2.225	2.288 -	63
Passività correnti	10.639	9.619	1.020
Patrimonio netto e passività	85.274	47.851	37.423

L'incremento di Capitale Sociale per 11.403 migliaia di Euro è dovuto al conferimento della partecipazione in Cartiere di Guarcino da parte di Finanziaria Valentini e all'aumento di capitale al servizio della quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia avvenuta a settembre 2017. Per un maggiore dettaglio si rimanda a quanto descritto nelle Note esplicative al bilancio.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indici di Redditività		2017	2016
ROI	Rendimento del Capitale Investito	7,6%	11,7%
ROS	Redditività delle Vendite	9,0%	11,2%
	Rotazione Capitale Investito	84,7%	104,5%
ROE	Redditività del Capitale Proprio	16,4%	16,3%
ROD	Onerosità del Capitale di Credito	3,0%	8,0%
	Onerosità debiti v/Banche, Soci, Altri Finanziatori	2,8%	4,0%

Indici di Solvibilità (o Liquidità)		2017	2016
	Indice di Disponibilità	3,22	2,49
	Indice di Liquidità Secondaria (Margine di Tesoreria)	1,20	1,31

ANALISI FINANZIARIA

Si fornisce di seguito la Posizione Finanziaria Netta della Società al 31 dicembre 2017:

Posizione Finanziaria Netta (PFN)

Posizione Finanziaria Netta Valori in €/000	31/12/2017	31/12/2016	Delta
A. Cassa	- 6	- 7	1
B. Altre disponibilità liquide	- 3.650	- 54	3.597
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	- 3.656	- 61	3.595
E. Crediti finanziari correnti	- 14.435	- 4.636	9.800
F. Debiti bancari correnti	2.788	3.641	853
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.360	-	1.360
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
H1. Debito Leasing BT	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(H1)	4.148	3.641	- 507
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	- 13.944	- 1.055	12.889
K. Debiti bancari non correnti	11.318	7.412	3.907
L. Obbligazioni emesse	567	3.000	2.433
M. Altri debiti non correnti	4.909	4.562	347
M1. Debito Leasing ML T	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (M1)	16.795	14.974	- 1.821
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	2.851	13.919	11.068

Si riporta di seguito un commento degli scostamenti più significativi delle voci sopra esposte.

In relazione alla voce "Crediti finanziari correnti", l'incremento è principalmente imputabile alla quota di nuovi finanziamenti, fruttiferi di interessi, concessi alla controllata Cartiere di Guarcino, per circa 8.700 migliaia di Euro, in virtù del contratto quadro di finanziamento sottoscritto nel 2017.

Tra i "Debiti bancari non correnti" rileva la rinegoziazione del mutuo ipotecario; la Società nello specifico ha sottoscritto un contratto di mutuo ipotecario con BPM, per 12.000 migliaia di Euro in data 26 maggio 2017, con contestuale estinzione della quota residua del precedente mutuo ipotecario con Banca Carim.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico Valori in €/000	31/12/2017	% ricavi	31/12/2016	% ricavi	Delta
Vendita prodotti	38.630	87%	38.207	88%	424
Servizi	5.195	12%	4.152	10%	1.043
Altri ricavi e proventi	452	1%	964	2%	- 512
Totale Ricavi	44.277	100%	43.322	100%	955
Var. rimanenze prodotti in c.so lavoraz., finiti, semil.	386	1%	415	-1%	801
Acquisti materie prime,semilavorati, materiali	23.847	54%	22.930	53%	917
Acquisti imballi	454	1%	567	1%	- 113
Servizi	6.068	14%	5.089	12%	979
Godimento beni di terzi	106	0%	34	0%	73
Personale	8.358	19%	7.695	18%	664
Altri oneri operativi	187	0%	197	0%	- 10
Totale Costi operativi	39.021	88%	36.511	84%	2.510
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.642	13%	6.396	15%	- 754
Ammortamenti imm. Immateriali	127	0%	121	0%	6
Ammortamenti imm. Materiali	2.030	5%	2.012	5%	18
Totale Ammortamenti, rivalutazioni e svalutazioni	2.157	5%	2.133	5%	24
Risultato operativo	3.486	8%	4.263	10%	- 777
Proventi finanziari	489	1%	320	1%	170
Oneri finanziari	1.076	2%	1.064	2%	12
Proventi(oneri) da partecipazioni	2.916	7%	-	0%	2.916
Totale gestione extra - caratteristica	- 17	0%	206	0%	- 189
Utile/(perdita) pre-tax	5.832	13%	3.724	9%	2.108
Imposte dirette sul reddito d'esercizio:	352	1%	825	2%	- 474
Utile/(perdita) d'esercizio	5.480	12%	2.899	7%	2.581

La Società chiude l'esercizio 2017 con un EBITDA pari a 5.642 migliaia di Euro (6.395 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). Tra i fattori che incidono negativamente sull'EBITDA si rileva un incremento dell'incidenza del costo delle materie prime (in particolar modo della carta), dall'aumento degli altri costi del personale in seguito alla registrazione della quota del piano di stock grant relativa agli obiettivi 2017 per 331 migliaia di Euro ed infine un incremento degli altri servizi imputabili ai maggiori costi di consulenza post IPO ed alla nuova struttura degli organi societari.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Il tema degli impatti ambientali è di fondamentale importanza per Neodecortech, la quale già dal 2005, ha intrapreso un percorso che l'ha portata all'acquisizione di una serie di certificazioni di sistema finalizzate ad offrire ai propri interlocutori una prova tangibile dell'impegno, della trasparenza e della correttezza che caratterizzano l'attività aziendale. Di seguito si riporta l'elenco delle certificazioni ottenute con il relativo anno di acquisizione:

- Neodecortech S.p.A.: UNI EN ISO 9001 (2009), UNI EN ISO14001 (2007), BS HOSAS 18001 (2011), UNI EN ISO 50001 (2017), FSC - CHAIN CUSTODY (2010) ed infine la MADE IN ITALY 100% (2015)

In merito agli obiettivi e le politiche in materia ambientale, l'azienda ha proseguito durante il 2017 l'implementazione degli obiettivi ed indirizzi contenuti nella politica ambientale societaria.

Inoltre nel corso del 2017 la Provincia di Bergamo ha dato specifiche indicazioni e disposizioni relative all'A.I.A. di Neodecortech, le quali sono state assunte da Neodecortech nella gestione degli aspetti legislativi, normativi e procedurali.

Sempre nel corso del 2017 ed entro il termine di legge del 30 aprile 2017, sono state redatte e registrate le seguenti documentazioni: MUD 2017 e registrazione software AIDA 2017 per A.I.A..

Inoltre si rileva che gli audit delle certificazioni UNI EN ISO 14001 e FSC – CHAIN CUSTODY, condotti dall'Ente CERTI-QUALITY, riconosciuto e certificato da ACCREDIA, hanno avuto esito positivo senza alcuna Non Conformità.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Il numero medio dei dipendenti della Società registrato nel corso del 2017 è stato di 156 unità.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Neodecortech S.p.A. con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, ivi incluse le operazioni con le imprese controllate e collegate, non sono qualificabili né come atipiche né inusuali, rientrano invece nell'ordinario corso degli affari della Società. Dette operazioni sono state regolate a condizioni di mercato. Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene la partecipazione totalitaria di Cartiere di Guarcino S.p.A. Tale partecipazione è iscritta nell'apposita voce per Euro 18.920.443.

A seguito della quotazione al mercato AIM Italia, avvenuta in data 26 settembre 2017, la Società è controllata, con una quota pari al 73%, da Finanziaria Valentini. Di conseguenza la Società fa parte di un Gruppo di imprese avente come capogruppo la società "Finanziaria Valentini S.p.A." e come consorelle le società "Industrie Valentini S.p.A." e "Valinvest S.p.A.". Tra le parti correlate si rilevano anche le società "Valfina S.p.A." e "Corbetta Fia S.r.l." in quanto facenti capo, direttamente o indirettamente, alla Famiglia Valentini, e verso il socio Luigi Valentini. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

Crediti / Ricavi verso la controllante, le controllate e le parti correlate

Descrizione	Esercizio
Valori in Euro	2017
Crediti commerciali vs. "Industrie Valentini S.p.A." - Parte Correlata	1.998.673
Crediti vs. "Corbetta-Fia S.r.l." - Parte Correlata	415.274
Crediti vs. "Cartiere di Guarcino S.p.A." - Controllata	21.898.312
Totale	24.312.259
Ricavi vs. "Industrie Valentini S.p.A." - parte correlata	1.326.510
Interessi attivi vs. "Industrie Valentini S.p.A." - parte correlata	16.056
Ricavi vs. "Corbetta-Fia S.r.l." - parte correlata	940.395
Ricavi vs. "Cartiere di Guarcino S.p.A." - controllata	441.830
Ricavi vs. "Valfina S.p.A." - parte correlata	12.468
Ricavi vs. "Luigi Valentini" - parte correlata	51.532
Totale	27.049.518

Debiti / Costi verso la controllante, le controllate e le parti correlate

Descrizione	Esercizio
Valori in Euro	2017
Debiti vs. "Finanziaria Valentini S.p.A." - controllante	252.070
Debiti commerciali vs. "Cartiere di Guarcino S.p.A." - Controllata	9.949
Debiti commerciali vs. "Corbetta-Fia S.r.l." - Parte correlata	4.407
Debiti commerciali vs. "Industrie Valentini" - parte correlata	42.700
Debiti vs. Luigi Valentini - parte correlata	1.316.951
Totale	309.126
Acquisti da "Finanziaria Valentini S.p.A." - controllante	258.832
Acquisti da "Industrie Valentini S.p.A." - parte correlata	70.000
Acquisti da "Cartiere di Guarcino S.p.A." - Controllata	10.372.803
Acquisti da "Corbetta-Fia S.r.l." - parte correlata	16.235
Oneri verso "Luigi Valentini" - Parte correlate	120.615
Totale	10.838.483

GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi della Società si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale direttamente coinvolto.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Top Management della Società al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di prezzo

La Società predispose i propri dati finanziari in Euro tuttavia, in relazione al proprio *business model*, parte dei propri costi e dei propri ricavi è espressa in Dollari USA.

Rischio di cambio

La Società predispose i propri dati finanziari in Euro tuttavia, in relazione al proprio *business model*, parte dei propri costi e dei propri ricavi è espressa in Dollari USA.

Tale circostanza espone la Società al rischio di oscillazioni dell'Euro nei confronti di tale valuta. Sebbene tale rischio sia mitigato dalla circostanza che la Società sostenga parte dei propri costi e realizzi parte dei propri ricavi in Dollari americani, la Società pone in essere attività di copertura dei tassi di cambio in relazione alle proprie attività sulla base di autonome valutazioni sulle condizioni di mercato e sui prevedibili sviluppi.

Rischio di tasso di interesse

La Società ha in essere contratti di finanziamento a tasso variabile e per tale motivo, tale rischio è stato in parte mitigato attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura dal rischio di tasso (*IRS – Interest Rate Swap*).

La Società fa ricorso a strumenti derivati, per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse, che rientrano nella categoria contrattuale degli "*Interest Rate Swap*". In particolare è politica della Società convertire una parte dei suoi debiti

a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati come strumenti "cash flow hedges". Si rimanda alle note al bilancio per il dettaglio delle tipologie di strumenti utilizzati.

Come stabilito dallo IAS 39 gli strumenti derivati sono misurati al *fair value*, corrispondente al valore *mark to market* valutato dal mercato di riferimento e attraverso modelli e strumenti di valutazione, se ne verifica la congruità e l'efficacia. La parte inefficace del *fair value* viene imputata a conto economico.

I contratti derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie al fine di ridurre il rischio di inadempienza contrattuale. Tale esposizione al rischio di fluttuazione del tasso di interesse si estrinseca principalmente alle fonti di finanziamento di alcune partecipate operanti nella linea di business della produzione di energia da fonti rinnovabili che hanno fatto ricorso ad indebitamento a tasso variabile.

Rischio di credito

Le attività correnti della Società, ad esclusione delle rimanenze, sono costituite prevalentemente da crediti commerciali.

Si segnala che i ricavi derivano principalmente dallo svolgimento di attività su commessa, il cui prezzo viene stabilito in funzione del lotto di produzione. Inoltre, l'esercizio di attività su commessa è soggetto a possibili notevoli variazioni dei ricavi nel breve periodo. Conseguentemente, l'aumento o la riduzione dei ricavi in un determinato periodo potrebbero non essere indicativi dell'andamento dei ricavi nel lungo periodo. Sebbene la Società abbia sviluppato con i principali clienti rapporti duraturi, l'eventuale modifica dei rapporti in essere o delle strategie di business di alcuni di essi potrebbe avere effetti negativi sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale della Società.

La Società è impegnata in un attento monitoraggio e nelle attività di recupero crediti. Inoltre, la Società conferma l'impegno – ove possibile e considerate le prassi del mercato nel quale essa opera – ad una attenta gestione dei crediti commerciali al fine di minimizzare i tempi di incasso e il rischio di credito, anche attraverso una politica di pagamenti anticipati e garanzie.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità si manifesta quando non si è nelle condizioni di reperire le risorse finanziarie per far fronte all'operatività a breve.

Ai fini di mitigare il rischio di liquidità, la maggior parte dell'indebitamento della Società è stato sottoscritto a medio-lungo termine.

La posizione finanziaria corrente netta garantisce disponibilità finanziarie sufficienti a supportare l'operatività a breve ed è tale da far ritenere non rilevante il rischio di liquidità.

Informazioni relative al Fair Value degli strumenti finanziari derivati

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, la Società si avvale di tecniche valutative basate su parametri di mercato osservabili (*Mark to Model*); tali tecniche rientrano pertanto nel Livello 2 della gerarchia del *fair value* identificata dall'IFRS 13.

L'IFRS 13 individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- Livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, la Società si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati (seppur non attivi) di strumenti identici (*Recent Transactions*) o similari (*Comparable Approach*);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;

- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

La Società ha determinato il *fair value* dei derivati in essere al 31 dicembre 2017, utilizzando tecniche valutative comunemente utilizzate per strumenti della tipologia di quelli stipulati dal Gruppo. I modelli applicati per la valutazione degli strumenti prevedono il calcolo attraverso l'info *provider Bloomberg*. I dati di input utilizzati per l'alimentazione dei modelli sono rappresentati prevalentemente da parametri di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2017, per la determinazione dei *fair value* la Società non ha utilizzato ai fini della valutazione dati di input che determinano l'inclusione dei relativi strumenti finanziari nella categoria di cui al Livello 3.

La Società ha posto in essere delle procedure al fine di valutare il *fair value* delle attività e delle passività utilizzando i migliori dati disponibili.

Il *fair value* del portafoglio di derivati su tassi di interesse è calcolato attraverso modelli interni di valutazione che massimizzano l'utilizzo di dati osservabili nei mercati, tra cui tassi di interesse, curve dei tassi di interesse e tassi di cambio spot.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

In attuazione della delibera Assembleare del 23 giugno 2017, che aveva autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni ordinarie della Società, a gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avviare un programma di acquisto e vendita di azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la Società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso si possono considerare in linea con le previsioni. Nel complesso, per il 2018, sono previsti programmi di sviluppo a supporto dell'incremento di fatturato, oltre a miglioramenti della marginalità in funzione dei migliorati indici di produttività di cui si è detto che compenseranno un prevedibile incremento dei prezzi delle materie prime principali (carta e resine).

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nelle Note esplicative, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 unitamente alla Note Esplicative ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nelle Note Esplicative al bilancio.

Filago (BG), 29/03/2018

2. SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

2.1. STATO PATRIMONIALE

Attivo	Note	31/12/2017	%	31/12/2016	%
Attività materiali	1	21.683.689	25%	21.985.899	46%
Attività immateriali	2	302.690	0%	238.228	0%
Partecipazioni	3	19.006.789	22%	135	
Altre attività non Correnti	4	9.021	0%	9.021	0%
Crediti finanziari a lungo	5	9.513.141	11%	1.153.390	2%
Attività per Imposte anticipate	6	520.722	1%	519.346	1%
Attività disponibili per la vendita		-		-	
Attività non correnti		51.036.051	60%	23.906.019	50%
Rimanenze	7	6.349.108	7%	6.168.529	13%
Crediti commerciali	8	9.113.428	11%	12.575.485	26%
Crediti tributari	9	586.043	1%	225.240	0%
Crediti finanziari a breve	10	14.435.448	17%	4.635.523	10%
Altre Attività Correnti	11	97.557	0%	279.741	1%
Disponibilità liquide	12	3.656.186	4%	60.691	0%
Attività correnti		34.237.771	40%	23.945.210	50%
Totale Attività		85.273.822	100%	47.851.229	100%
Capitale sociale		16.203.000		4.800.000	
Riserva sovrapprezzo		17.356.686		-	
Altre riserve		7.860.465		7.004.257	
Riserva OCI		(58.469)		(70.504)	
Riserva Fair Value		(177.817)		0	
RISERVA IAS		(1.303.321)		(1.303.321)	
Utile (perdita) esercizi precedenti		8.754.821		5.990.816	
Risultato di periodo		5.479.982		2.898.578	
Patrimonio netto	13	54.115.348	63%	19.319.826	40%
Imposte differite	14	2.412.240	3%	2.424.013	5%
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	15	1.312.499	2%	1.515.004	3%
Passività finanziarie non correnti	16	16.794.779	20%	14.973.800	31%
Passività non correnti		20.519.517	24%	18.912.817	40%
Debiti commerciali	17	3.908.897	5%	3.255.959	7%
Debiti tributari	18	357.002	0%	432.866	1%
Passività finanziarie	19	4.148.083	5%	3.641.394	8%
Altre passività correnti	20	2.224.975	3%	2.288.365	5%
Passività correnti		10.638.957	12%	9.618.585	20%
Patrimonio netto e passività		85.273.822	100%	47.851.229	100%

2.2. CONTO ECONOMICO E ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Conto Economico	Note	31/12/2017	%	31/12/2016	%
Ricavi delle vendite	21	43.825.016	98%	42.358.653	97%
Altri ricavi e proventi	22	695.006	2%	1.286.385	3%
Totale Ricavi		44.520.022	100%	43.645.037	100%
Var. rimanenze materie prime	23	- 385.694	-1%	415.390	1%
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	24	24.301.202	55%	23.496.873	54%
Servizi	25	6.068.065	14%	5.089.248	12%
Godimento beni di terzi	26	106.272	0%	33.546	0%
Personale	27	8.358.493	19%	7.694.562	18%
Altri oneri operativi	28	412.730	1%	313.859	1%
Totale Costi operativi		38.861.067	87%	37.043.478	85%
Margine operativo lordo		5.658.956	13%	6.601.559	15%
Ammortamenti imm. Immateriali	29	126.843	0%	120.891	0%
Ammortamenti imm. Materiali	29	2.029.724	5%	2.012.145	5%
Risultato operativo		3.502.389	8%	4.468.523	10%
Proventi finanziari	30	489.143	1%	319.607	1%
Oneri finanziari	31	1.076.141	2%	1.064.165	2%
Proventi(oneri) da partecipazioni	32	2.916.276	7%	-	
Utile/(perdita) pre-tax		5.831.668	13%	3.723.965	9%
Imposte dirette sul reddito d'esercizio	33	351.686	1%	825.387	2%
Utile/(perdita) d'esercizio		5.479.982	12%	2.898.578	7%
Altre componenti di conto economico					
<i>Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio</i>					
Utile (perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale		12.035		49.010	
Utile/(perdita) dell'esercizio complessivo		5.492.017		2.947.588	-
Risultato per azione (in unità di Euro):					
Base		0,69		0,61	
Diluito		0,69		0,61	

2.3. RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	31/12/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.479.982	2.897.772
Imposte sul reddito	351.686	826.192
Interessi passivi/(interessi attivi)	586.997	755.134
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	138	30.320
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.418.804	4.509.418
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>		
Accantonamenti ai fondi	46.309	412.804
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.156.566	2.133.036
Altre rettifiche per elementi non monetari	(2.938.263)	1.953
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.683.417	7.057.211
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(180.580)	534.959
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	3.443.782	780.217
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	979.109	(419.464)
Decremento/(incremento) altri crediti	(272.229)	(22.769)
Incremento/(decremento) altri debiti	(323.668)	9.225
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.094.556	(2.113.781)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	10.424.387	5.825.598
<u>Altre rettifiche</u>		
Interessi incassati/(pagati)	(586.997)	(755.134)
(Imposte sul reddito pagate)	(351.686)	(745.134)
(Utilizzo dei fondi)	(612.255)	(523.785)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	8.873.449	3.801.545
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	8.873.449	3.801.545
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
(Investimenti)	(1.838.193)	(1.354.197)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	111.254	24.673
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
(Investimenti)	(191.304)	(106.643)
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>		
(Investimenti)	(16.090.378)	(31.837)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(18.008.622)	(1.468.004)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<u>Mezzi di terzi</u>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	451.177	160.099
Accensione finanziamenti	11.928.372	113.705
Rimborso finanziamenti	(10.051.883)	(1.567.345)
<u>Mezzi propri</u>		
Aumento di capitale a pagamento	11.403.000	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.000.000)	(1.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	12.730.667	(2.293.541)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.595.494	40.000
Disponibilità liquide a inizio esercizio	60.691	20.691
Disponibilità liquide a fine esercizio	3.656.186	60.691

2.4. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimentazione Patrimonio Netto	01/01/2016	Destinazione risultato	Distribuzione dividendo	Riserva OCI	Risultato d'esercizio	31/12/2016
Capitale sociale	4.800.000					4.800.000
Riserva legale	703.474	97.029				800.503
Riserva sovrapprezzo azioni						-
Riserva straordinaria	52.250					52.250
Riserve di rivalutazione	5.437.541	713.964				6.151.505
Riserva cash flow hedge						-
Utile/(Perdita) portati a nuovo	5.861.219	1.129.597	(1.000.000)			5.990.816
Riserva per Stock Option	-					-
Riserva OCI				49.010		49.010
Riserva FTA	(1.422.835)					(1.422.835)
Risultato d'esercizio	1.940.590	(1.940.590)			2.898.578	2.898.578
Patrimonio netto	17.372.239	-	(1.000.000)	49.010	2.898.578	19.319.827

Movimentazione Patrimonio Netto	31/12/2016	Destinazione risultato	Aucap conferimento CDG 15/06/2017	Aumento di capitale Valfina/Luigi Valentini 23/06/2017	Aumento di capitale (IPO su AIM) 26/09/2017	Riserva cash flow hedge su derivati	Riserva OCI	Delibera stock option	Risultato d'esercizio	31/12/2017
Capitale sociale	4.800.000		3.678.000	1.522.000	6.203.000					16.203.000
Riserva legale	800.503	134.573								935.076
Riserva sovrapprezzo azioni	-		12.022.000	328.999	5.005.687					17.356.686
Riserva straordinaria	52.250	(115.132)								(62.882)
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.151.505									6.151.505
Riserva cash flow hedge	-					(177.817)				(177.817)
Utile/(Perdita) portati a nuovo	5.990.816	2.879.137								8.869.953
Riserva per Stock Option	-							721.635		721.635
Riserva OCI	(70.504)						12.035			(58.469)
Riserva FTA	(1.303.321)									(1.303.321)
Risultato d'esercizio	2.898.578	(2.898.578)							5.479.982	5.479.982
Patrimonio netto	19.319.827	-	15.700.000	1.850.999	11.208.687	(177.817)	12.035	721.635	5.479.982	54.115.348

3. INFORMAZIONI GENERALI

La Neodecortech S.p.A. (la “**Società**”) è a capo del Gruppo che presidia la filiera delle *carte decor* che si rivolgono al mondo dell’arredamento e del Flooring.

Il Gruppo grazie all’integrazione delle imprese che ne fanno parte, Bio Energie Guarcino e Cartiera di Guarcino, è in grado di realizzare progetti di interior design che si declinano in ogni dettaglio, dalle pareti ai mobili e dai pavimenti fino al completamento dell’arredo.

La Società è stata costituita nel 1947 in Italia in forma di società per azioni, ha sede in Italia ed è regolato dal diritto italiano. La sede legale è istituita in via provinciale 2, 24040 Filago (BG). Il sito internet della Società è il seguente: www.neodecor-tech.it.

Per quanto concerne i principi contabili adottati nella predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2017 si rimanda alle note esplicative.

In data 22 settembre 2017 la Società ha completato con successo il processo di quotazione sul mercato AIM Italia. In data 26 settembre 2017 si è svolto il primo giorno di quotazione delle azioni.

BASE DI PREPARAZIONE

La Società, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 “Esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali”, ha preparato, per la prima volta, il presente bilancio separato al 31 dicembre 2017 in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche IFRS), così come emessi dall’International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dall’Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali (IAS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC).

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti e interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° Gennaio 2017

Nel mese di novembre 2017 sono stati pubblicati degli emendamenti, già applicabili nel 2017, tra i quali si segnala in particolare:

- **Modifica dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”**: si devono fornire informazioni che consentano agli utilizzatori dei bilanci di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide indicando separatamente le variazioni derivanti dall’ottenimento o dalla perdita del controllo di controllate, l’effetto delle variazioni dei tassi di cambio e le variazioni del *fair value*;

- **Modifica dello IAS 12 “Imposte sul reddito”**: ha introdotto un chiarimento relativo alla modalità di contabilizzazione delle attività fiscali differite correlate a strumenti di debito valutati al *fair value*.

Si segnala, inoltre, che tali principi contabili non sono rilevanti o non hanno generato effetti significativi per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria per la Società.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti e interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2018 e non ancora adottati dalla Società

Dal **1° gennaio 2018** saranno applicabili due nuovi principi contabili internazionali:

- **IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”** in base al quale la rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti *5 step*: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (cd. Obbligazioni di fare); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle obbligazioni di fare identificate; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa obbligazione di fare risulta soddisfatta. L’IFRS 15 integra anche l’informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, *timing* e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

• l'**IFRS 9 "Strumenti finanziari"**, che sostituirà il principio IAS 39 e che (i) modifica il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basandolo sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul *business model* adottato dall'impresa; (ii) introduce una nuova modalità di svalutazione dei crediti che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e (iii) modifica le disposizioni in materia di *hedge accounting*. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio l'1 gennaio 2018.

Gli ambiti oggetto di impatto del nuovo principio riguardano essenzialmente: (i) l'adozione dell'*expected credit loss model* per l'*impairment* dei crediti che comporta la rilevazione della svalutazione degli stessi sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione di *default* della controparte (cd. *probability of default*) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di *default* si verifichi (cd. *loss given default*); (ii) per le partecipazioni minoritarie, la riclassifica da partecipazioni disponibili per la vendita e di trading a partecipazioni a *fair value* con transito da conto economico.

La società sta valutando gli impatti che tali principi avranno sulla situazione economico-finanziaria negli anni successivi.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti e interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2019 e non ancora adottati dalla Società

Il 9 novembre 2017 è stato inoltre omologato un ulteriore principio contabile internazionale, applicabile dall'1 gennaio 2019:

• l'**IFRS 16 "Leases"** che sostituirà lo IAS 17 e che modificherà la modalità di contabilizzazione dei *leasing* operativi per i conduttori che noleggiano/affittano un'attività specifica. In base a questo nuovo principio, per ogni contratto la società deve valutare se esso rientra nella definizione di *lease*; si definisce *lease* un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato superiore ai dodici mesi. Successivamente la società deve valutare nuovamente il contratto solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto originario. Alla data di prima applicazione si procederà all'iscrizione iniziale di un'attività, che rappresenta il diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori), e di un debito finanziario di pari importo.

Il diritto d'uso iscritto sarà oggetto di ammortamento sistematico sulla residua durata del contratto. Il debito finanziario iscritto si ridurrà nel tempo in quanto una quota del canone di noleggio sarà utilizzata a servizio del prestito (a riduzione della quota capitale con iscrizione del relativo onere finanziario). Il canone di noleggio non sarà quindi più iscritto nel margine operativo lordo.

La valuta utilizzata dalla Società per la presentazione del bilancio d'esercizio è l'Euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

SCHEMI DI BILANCIO E INFORMATIVA SOCIETARIA

Il bilancio annuale della Società è costituito dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalle relative Note di commento.

Il presente bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio, la Società ha adottato quale metodo di rappresentazione:

- con riferimento alla Situazione Patrimoniale Finanziaria, la distinzione delle attività e passività secondo il criterio "corrente - non corrente";
- il **Conto economico** è scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le **Altre componenti di conto economico complessivo** in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.
- il prospetto Variazione del patrimonio netto evidenzia separatamente i flussi inerenti le componenti della riserva di altre componenti del risultato complessivo.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio alla data dell'operazione.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie e delle Stock Grant, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*. Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Disponibilità liquide

La voce è formata da contanti e da depositi in conto corrente. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, corrispondente al *fair value*. Sono investimenti di breve periodo, altamente liquidi e prontamente convertibili in cassa, sono soggetti a un rischio non significativo di cambio di valore. Gli investimenti sono generalmente classificati come disponibilità liquide quando la loro scadenza all'origine è pari o inferiore a tre mesi.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato. Le perdite su crediti sono misurate come differenza tra il valore di iscrizione del credito, pari al *fair value* comprensivo dei costi di transazione, e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di iscrizione del credito.

Il valore dei crediti è esposto al netto dei relativi fondi svalutazione al fine di rifletterne l'effettiva recuperabilità.

Le perdite su crediti sono rilevate nel conto economico all'interno della voce "Spese di vendita" così come gli eventuali incassi su crediti stralciati.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali".

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso.

Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare i costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.

Anche gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere sono iscritti come componente assoggettata ad ammortamento; il valore a cui tali costi sono iscritti è pari al valore attuale dell'onere futuro che si stima di sostenere.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella che segue:

Categoria	Aliquote
Fabbricati industriali	2%
Costruzioni leggere	10%
Costruzioni precarie e simili	10%
Impianti e macchinari	9%
Impianti di depurazione	12%
Attrezzatura varia di produzione / laboratorio	30%
Attrezzatura di Produzione (cilindri da stampa)	20%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mezzi di trasporto interno	16%
Autovetture e motoveicoli	25%

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico–tecnica del bene stesso.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (cd. *impairment test*).

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Beni in Leasing Operativo e Finanziario

I leasing per i quali il locatore conserva sostanzialmente rischi e benefici economici derivanti dalla proprietà del bene oggetto del contratto di leasing sono classificati come operativi. I canoni di leasing (al netto di eventuali incentivi concessi dal locatore) sono rilevati nel conto economico in maniera costante lungo la durata del contratto.

I leasing per i quali il locatore trasferisce sostanzialmente al locatario rischi e benefici economici derivanti dalla proprietà del bene oggetto del contratto di leasing sono classificati come finanziari. Tutte le altre locazioni sono considerate operative. I beni oggetto di leasing finanziario sono iscritti tra le "attività non correnti materiali" e sono capitalizzati tra le immobilizzazioni del locatario alla data di inizio del contratto al minore tra il loro *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti in base al contratto.

I canoni di leasing sono costituiti da una quota di capitale e da una quota di interessi. La corrispondente passività, al netto della componente finanziaria, è ripartita in funzione della relativa scadenza, tra le passività correnti e le passività non correnti. Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico dell'esercizio lungo la durata del contratto di leasing, a meno che essi non siano attribuibili a specifiche attività. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti.

Le immobilizzazioni acquisite tramite leasing finanziario sono ammortizzate sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che la Società otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la sua vita utile stimata e la durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni Immateriali

Concessioni, licenze, marchi e altre attività immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I marchi, le licenze e le altre attività immateriali, inclusi le reti di distribuzione e i contratti di franchisee acquisiti tramite aggregazioni di imprese, sono rilevati al *fair value* alla data di acquisizione. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono iscritti al costo meno il relativo fondo ammortamento e le perdite di valore. L'ammortamento è calcolato utilizzando un metodo lineare al fine di allocare il costo dei marchi e delle licenze lungo la loro vita utile.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono oggetto di *impairment test* come previsto dallo IAS 36 *Impairment of Assets*, in presenza di indicatori di perdite di valore.

I marchi sono ammortizzati in quote costanti per un periodo compreso tra i 15 e i 25 anni. Le altre immobilizzazioni immateriali hanno una vita utile compresa tra i 3 e 7 anni e sono ammortizzate in quote costanti.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni (Impairment)

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento, ma sottoposte almeno annualmente a test di *impairment*. Tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 36 sono sottoposte a test di *impairment* ogniqualvolta esistano degli indicatori di perdita di valore. In questo caso, viene confrontato il valore netto di tale attività con il suo valore recuperabile stimato e, se superiore, viene contabilizzata una perdita.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad ammortamento e analizzate, al fine di verificare la presenza di perdite di valore nel caso in cui eventi o cambiamenti di circostanze indichino che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La perdita di valore è pari all'ammontare per cui il valore contabile dell'attività immateriale è superiore al suo valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Al fine di verificare la presenza di perdite di valore, le attività immateriali e materiali sono raggruppate al livello della più piccola unità generatrice di flussi di cassa identificabile separatamente (*cash generating unit*). Le attività immateriali a vita utile definita sono analizzate a ogni data di bilancio per valutare se perdite di valore riconosciute in periodi precedenti non esistano più o si siano ridotte. Se esiste tale indicazione, la perdita è stornata e il valore contabile dell'attività viene ripristinato in misura non eccedente rispetto al suo valore recuperabile, che non può essere superiore al valore contabile che si sarebbe avuto se la perdita non fosse stata riconosciuta.

Lo storno di una perdita di valore è contabilizzato immediatamente a conto economico.

Attività e Passività Finanziarie

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate, joint venture e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di trading) e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

In particolare:

- le **attività detenute per la negoziazione**, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di trading e dalle cd. *attività di trading*;
- le **altre attività e passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione iniziali portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;
- le **attività disponibili per la vendita**, sono valorizzate al minore tra il valore netto contabile ed il loro valore di mercato al netto dei costi di vendita. Gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo". Il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione.
Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. *derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le **passività finanziarie** sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati tra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il

loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. La Società, qualora sorgano i diritti legali alla compensazione, valuta la possibilità di esporre le disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione, cioè quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono trasferiti, cancellati o estinti.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni detenute in società controllate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, in applicazione del principio IAS 27.

Secondo tale metodo, il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile o perdita d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nell'utile/(perdita) d'esercizio di quest'ultima. I dividendi ricevuti da società controllate sono contabilizzati in riduzione del valore contabile della partecipazione.

Qualora vi sia evidenza di eventi indicatori di riduzioni di valore, il valore delle partecipazioni è assoggettato ad impairment test secondo quanto disposto dallo IAS 36. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il costo viene iscritto fra i fondi, nella misura in cui la Società ha l'obbligo o l'intenzione di risponderne.

Perdite di valore (impairment)

Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti indicatori interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione o di un gruppo di esse, come previsto dallo IAS 36 - *Impairment of Assets*.

In particolare, tra gli indicatori analizzati per valutare se una partecipazione ha subito una perdita di valore, si deve considerare se la controllante ha rilevato un dividendo ottenuto dalla partecipazione e sussistono prove che:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superi i valori contabili nel bilancio consolidato dell'attivo netto della controllata, incluso il relativo avviamento; oppure
- il dividendo superi il totale degli utili complessivi della controllata nell'esercizio al quale il dividendo si riferisce.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di transazione.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da una attività.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile rilevando una perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il costo originario, recuperando il ripristino di valore a Conto Economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo adottato dalla Società è il costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. I rischi di obsolescenza sono fronteggiati con adeguati stanziamenti a rettifica del valore. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Tale ammontare si imputa al conto economico nella voce “costo del lavoro” mentre l’onere finanziario figurativo che l’impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un’entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l’azienda non avrà più obblighi connessi all’attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *defined contribution plan*).

Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi a fondi pensionistici sia pubblici che privati su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. La Società non detiene ulteriori obbligazioni oltre ai contributi versati. I contributi sono riconosciuti come costo del lavoro. I contributi versati anticipatamente sono riconosciuti come attività nel caso in cui la Società abbia diritto a un rimborso o a una riduzione dei pagamenti futuri.

Pagamenti basati su azioni (Stock Grant)

La Società riconosce benefici basati su azioni sia a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente sia ad amministratori che rendono abitualmente prestazioni d’opera a favore di una o più società controllate, attraverso piani di partecipazione al capitale (stock options) o piani di incentivazione per la partecipazione al capitale (incentive stock options).

In materia di assegnazione di *stock option*, la Società utilizza il principio contabile IFRS 2 - *Share-based Payment* -, che prevede che le operazioni di acquisizione di beni e servizi con pagamento regolato mediante strumenti rappresentativi del capitale sociale (stock option del tipo *equity-settled*) siano valutate al *fair value* dei beni o servizi ricevuti ovvero degli strumenti rappresentativi del capitale alla data di assegnazione degli stessi (*Grant date*). Questa metodologia rientra nel Livello 1 nelle gerarchie del *fair value* identificata nell’IFRS 7.

Tale valore viene imputato a Conto Economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (*Vesting period*) con contropartita un incremento delle riserve di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima della Direzione, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse. La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il “modello binomiale”.

In base all’IFRS 2 - *Share-based Payment* -, anche l’ammontare complessivo del *fair value* delle stock options, concesse ai dipendenti di società controllate, alla data di assegnazione deve essere rilevato nella Situazione Patrimoniale Finanziaria, a incremento delle partecipazioni in società controllate, con contropartita un’apposita posta di patrimonio netto. Nel caso di riaddebito di importo maggiore o minore rispetto all’incremento della partecipazione inizialmente rilevata, la differenza costituisce un provento o un onere a Conto Economico nella voce “Proventi o oneri da gestione partecipazioni”.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per fondi rischi sono rilevati quando:

- esiste un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso;
- l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti per fondi rischi sono rilevati al valore attuale degli esborsi futuri attesi per definire la controversia, utilizzando un tasso ante imposte che riflette le attuali valutazioni di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici collegati

all'obbligazione. L'aumento della passività per effetto del trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Per i rischi possibili si fornisce solo informativa nelle note di commento.

Per i rischi remoti non si fornisce, invece, alcuna informativa né si effettua alcun accantonamento.

L'accantonamento degli oneri per ristrutturazione avviene nel momento in cui sono rispettati i criteri generali per lo stanziamento di un fondo. La società ha un'obbligazione implicita quando un piano dettagliato e formalizzato identifica il business o ramo di business interessato, la localizzazione e il numero di dipendenti oggetto della ristrutturazione, la stima dettagliata dei costi e una tempistica di svolgimento appropriata. Inoltre al personale interessato devono essere state comunicate le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione.

Strumenti Finanziari Derivati

Le attività e passività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse e alla variazione dei tassi di cambio.

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo lo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio.

Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

La società designa alcuni derivati come strumenti di copertura di particolari rischi associati a transazioni altamente probabili ("*hedge accounting*").

Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la relazione con l'oggetto di copertura, gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- a) qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", mentre la porzione inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto saranno riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;
- b) qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto rilevandone gli effetti a conto economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura.

In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

Il *fair value* di queste passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Nel

valutare il *fair value* di una passività, si deve considerare anche l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e quest'ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

La Società utilizza strumenti finanziari derivati, principalmente *Interest Rate Swap*, nell'ambito della propria politica di gestione del rischio, al fine di ridurre le proprie esposizione alle variazioni dei tassi di interesse.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- la Società smette di esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio quando il risultato dell'operazione può essere attendibilmente stimato. In particolare sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno al Gruppo;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui è probabile il futuro recupero delle stesse.

Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto degli imponibili fiscali previsti nei piani industriali approvati dalla società. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella “Riserva di altre componenti del risultato complessivo”, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch’esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale di presentazione adottata dalla società è l’Euro. Le attività e le passività monetarie in valute diverse, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell’esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico e l’eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Utili/Perdita per azione

La Società determina l’utile per azione e l’utile per azione diluito in base allo IAS 33 - *Earnings per Share*. L’utile per azione è determinato dividendo il risultato economico della Società per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie. L’utile diluito è calcolato dividendo il risultato economico della Società rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte dell’esercizio, di eventuali diritti con effetti diluiti per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie e i titoli equivalenti (opzioni) con effetto diluitivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali cessioni successive sono rilevati a patrimonio netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio ha richiesto l’effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell’informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell’incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, per gli ammortamenti, per le svalutazioni di attività, per i benefici ai dipendenti, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell’esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

- **Valutazione dei crediti:** I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell’ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l’esercizio di valutazioni soggettive determinate in funzione dell’esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell’attento monitoraggio della qualità del credito;
- **Valutazione delle rimanenze di magazzino:** Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall’esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita;

- **Valutazione delle imposte anticipate:** La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- **Imposte sul reddito:** La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio.
- **Valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita** (incluso l'avviamento): In particolare tra le attività non correnti sono incluse le attività immateriali (incluso l'avviamento). La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta, normalmente, utilizzando l' *Impairment Test* ed effettuando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata anche con riferimento ai più recenti piani della Società. Si precisa inoltre che, fermo restando l'aleatorietà insita nei piani industriali, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli eventi ivi previsti sia per quanto riguarda l'anno ed il quantum della loro manifestazione, il recupero delle attività iscritte nel bilancio sono condizionati alla realizzazione dei piani stessi.
- **Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita** (marchi e altre immobilizzazioni): La vita utile e il criterio di ammortamento di tali immobilizzazioni sono sottoposti a verifica annuale.
- **Piani pensionistici:** Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.
- **Valutazione dei fondi rischi:** nel normale corso delle attività, la Società è assistita da consulenti legali e fiscali. Si accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

4. NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI
Attività
Immobilizzazioni materiali (1)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
21.683.688	21.985.899	- 302.210

(in Euro)	Costo storico 31.12.2017	Fondo amm.to 31.12.2017	VNC al 31.12.2017
Terreni	3.680.000	0	3.680.000
Fabbricati	14.740.807	(2.853.511)	11.887.296
Opere su beni di terzi	86.214	(57.488)	28.727
Impianti e macchinari	41.155.169	(37.828.257)	3.326.912
Attrezzature	16.906.818	(14.585.294)	2.321.524
Altre	3.175.598	(2.736.368)	439.230
TOTALE	79.744.607	(58.060.918)	21.683.688

(in Euro)	Costo storico 31.12.2016	Rivalut. / Svalut.	Acquisizioni	Alienazioni	Altro	Costo storico 31.12.2017
Terreni	3.680.000	-	-	-	-	3.680.000
Fabbricati	4.735.119	9.948.130	76.519	(6.143)	(12.818)	14.740.807
Opere su beni di terzi	86.214	-	-	-	-	86.214
Impianti e macchinari	41.217.283	30.846	388.675	(612.912)	29.277	41.053.169
Attrezzature	15.790.896	86	1.143.279	(10.983)	(16.459)	16.906.819
Altre	3.200.554	789	130.459	(156.204)	-	3.175.598
TOTALE	68.710.066	9.979.851	1.738.932	(786.242)	0	79.642.607

(in Euro)	Fondo amm.to 31.12.2016	Rivalut. / Svalut.	Ammortamenti	Alienazioni	Altro	Fondo amm.to 31.12.2017
Fabbricati	2.556.953	-	301.077	(1.474)	(3.044)	2.853.511
Opere su beni di terzi	43.116	-	14.372	-	-	57.488
Impianti e macchinari	37.692.185	-	731.900	(612.631)	16.403	37.827.857
Attrezzature	13.753.444	-	856.192	(10.984)	(13.358)	14.585.294
Altre	2.759.921	-	126.183	(149.736)	-	2.736.368
TOTALE	56.805.619	-	2.029.724	(774.825)	0	58.060.518

I principali movimenti dell'esercizio riguardano:

- La voce "Attrezzature" per 1.143 migliaia di Euro, di cui Euro 1.000 migliaia relativi all'acquisto di cilindri per la stampa;
- La voce "Impianti e macchinari" per complessivi 493 migliaia di Euro, di cui 389 migliaia di Euro per migliorie apportate ai macchinari esistenti;
- La voce "Altre" per complessivi 132 migliaia di Euro, di cui 95 migliaia di Euro riguardano principalmente il fisiologico riassetto di computer e stampanti.

Si segnala che nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari tra le immobilizzazioni materiali, in accordo con lo IAS 23 revised.

Immobilizzazioni immateriali (2)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
302.690	238.228	64.461

(in Euro)	Saldo al 31.12.2016	Acquisizioni	Alienazioni	Ammortamenti	Rivalut. / Svalut.	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2017
Altre immobilizzazioni immateriali	238.228	191.304	-	(126.843)	-	-	302.690
TOTALE	238.228	191.304	0	(126.843)	0	0	302.690

Partecipazioni (3)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
19.006.789	135	19.006.654

(in Euro)	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Incrementi per stock option (IFRS 2)	Alienazioni	Rivalut. / Svalut.	Altro	Saldo al 31.12.2017
Partecipazione "CONAI"	135	-	-	-	-	-	135
Partecipazione Cartiere di Guarcino	-	15.700.000	390.377	-	2.916.276	-	19.006.653
TOTALE	135	15.700.000	390.377	-	2.916.276	-	19.006.788

I dati esposti si riferiscono alle risultanze dei bilanci al 31 dicembre 2017.

Si rileva che a giugno 2017 la Società ha acquisito per conferimento la partecipazione totalitaria di Cartiere di Guarcino S.p.A..

La voce "Rivalutazione" è determinata dalla valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni deterrute.

La Società verifica annualmente i valori di iscrizione delle partecipazioni in base a quanto riportato nel paragrafo "Perdite di valore delle attività (*impairment*)", così come definito dal principio contabile internazionale IAS 36.

Altre attività non correnti (4)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
9.021	9.021	0

Gli importi si riferiscono a depositi cauzionali versati.

(in Euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Depositi cauzionali verso terzi	9.021	9.021	-
TOTALE	9.021	9.021	-

Attività per imposte anticipate (5)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
520.722	519.346	1.376

Tra le imposte anticipate, il cui saldo è pari ad Euro 521 migliaia, sono contabilizzate Euro 63 migliaia in relazione a perdite fiscali pregresse e la parte restante è principalmente imputabile alle variazioni di conto economico per applicazione principi contabili IAS/IFRS.

La movimentazione delle imposte anticipate durante il 2017 è indicata nella seguente tabella:

(in Euro)	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Effetto a P&L della diminuz. aliquota fiscale	Saldo al 31.12.2017
Compensi amministratori	0	22.680	-	-	22.680
Perdite fiscali riportabili	72.142	-	(9.213)	-	62.929
Differenze su ammortamenti	417.039	-	(63.862)	-	353.178
Attualizzazione TFR	28.099	0	(4.381)	-	23.717
Contratti derivati I.R.SWAP	-	56.153	-	-	56.153
Altri	2.066	-	-	-	2.066
TOTALE	519.346	78.833	(77.456)	-	520.722

Attività finanziarie non correnti (6)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
9.513.141	1.153.391	8.359.750

(in Euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Attività finanziarie verso imprese del gruppo	8.328.000	-	8.328.000
Attività finanziarie verso altri	1.185.141	1.153.390	31.750
TOTALE	9.513.141	1.153.390	8.359.750

Tra le attività finanziarie non correnti, il cui saldo al 31 dicembre 2017 è pari a 9.513 migliaia di Euro, sono contabilizzate 8.328 migliaia di Euro per Attività finanziarie verso le imprese del Gruppo, 1.185 migliaia di Euro per Attività Finanziarie verso altri.

Le prime sono composte da:

- 1.500 migliaia di Euro relativi al prestito obbligazionario emesso dalla controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. e ceduto da Luigi Valentini alla Società e successivamente portato ad aumento di capitale dalla Società;
- 3.300 migliaia di Euro rappresentano la quota esigibile oltre l'esercizio successivo dei finanziamenti concessi alla controllata Cartiere di Guarcino S.p.A., in virtù del contratto quadro di finanziamento stipulato nel 2017 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2017. Tale contratto è stato stipulato con l'obiettivo di efficientare l'utilizzo delle risorse finanziarie delle società appartenenti al Gruppo. In particolari tali finanziamenti potranno essere richiesti dalle controllate Cartiere di Guarcino S.p.A. e Bio Energia S.r.l. fino all'importo massimo aggregato di 9.000 migliaia di Euro per la prima società e di 2.000 migliaia di Euro per la seconda. Tali finanziamenti saranno fruttiferi di interessi calcolati al tasso del 1.625%.
- 3.528 migliaia di Euro relativi alla cessione pro-soluto da parte di Valfina S.p.A. del credito verso Cartiere di Guarcino. Alla data di chiusura dell'esercizio, non risulta nessun debito nei confronti di Valfina S.p.A. perché questo è stato per 3.177 migliaia di Euro compensato con la cessione dei crediti commerciali vantati da Neodecortech verso Corbetta Fia Srl e per la quota residua di 351 migliaia di Euro portato ad aumento del Capitale sociale della Neodecortech, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2017.

Rimanenze (7)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.349.108	6.168.529	180.580

(in Euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.893.607	3.098.722	(205.115)
Prodotti finiti e merci	3.455.501	3.069.807	385.694
TOTALE	6.349.108	6.168.529	180.580

Crediti commerciali (8)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
9.113.428	12.575.485	-3.462.057

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2017:

(in Euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Crediti verso Clienti Italia	4.900.574	4.938.001	(37.427)
Crediti verso Clienti Estero	2.801.606	2.600.497	201.110
Crediti verso Società Controllanti	1.130.206	3.271.897	(2.141.690)
Crediti verso Società del Gruppo	3.331	40.974	(37.644)
Crediti verso parti correlate	415.274	1.843.405	(1.428.131)
Fondo svalutazione crediti	(137.564)	(119.289)	(18.275)
TOTALE	9.113.428	12.575.485	(3.462.057)

La voce è costituita principalmente da crediti di natura commerciale verso clienti italiani, per 4.901 migliaia di Euro e da crediti commerciali verso clienti esteri per 2.802 migliaia di Euro. Nella voce Crediti verso parti correlati è iscritto solo in credito commerciale verso la Società Corbetta Fia S.r.l..

La società non possiede crediti in relazione a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017 è così composto:

(in Euro)	Saldo al 31.12.2017
Saldo iniziale	119.289
Utilizzo dell'esercizio	-
Accantonamento dell'esercizio	18.275
Altro	-
TOTALE saldo finale	137.564

La società assicura la maggior parte dei crediti commerciali; il fondo svalutazione viene calcolato ogni anno al fine di esprimere il presumibile valore di realizzo dei crediti iscritti in bilancio.

Crediti tributari (9)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
586.043	225.240	360.803

Il saldo al 31 dicembre 2017 della voce "Crediti Tributari" è così composta:

(in Euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Imposta sul valore aggiunto	437.588	225.240	212.348
Imposta regionale sulle attività produttive	138.512	-	138.512
Altri crediti di imposta	9.943	-	9.943
TOTALE	586.043	225.240	360.803

Crediti Finanziari a Breve (10)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
14.435.448	4.635.523	9.799.924

(in Euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Attività finanziarie verso imprese del Gruppo	13.566.981	-	13.566.981
Attività finanziarie verso terzi	868.467	4.635.523	- 3.767.057
TOTALE	14.435.448	4.635.523	9.799.924

La voce "Attività Finanziarie verso imprese del Gruppo" è composta principalmente da 12.200 migliaia di Euro relativi alla quota esigibile entro il 31 dicembre 2018 dei finanziamenti concessi a Cartiere di Guarcino S.p.A..

L'incremento rilevato, dal 31 dicembre 2016 a 31 dicembre 2017, è dovuto principalmente all'accensione di nuovi finanziamenti verso la controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. per 8.700 migliaia di Euro attraverso la stipula di un contratto quadro di finanziamento.

La voce "Attività finanziarie verso terzi" comprende i crediti finanziari verso Industrie Valentini per 868 migliaia di Euro (pari a 0 al 31 dicembre 2016; il saldo a tale data era interamente imputabile ad un credito vantato verso Corbetta Fia Srl).

Altre Attività correnti (11)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
97.557	279.741	-46.934

Il saldo al 31 dicembre 2017 è così composto:

(in Euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Anticipi diversi	8.738	10.278	(1.540)
Altri crediti	72.383	78.246	(5.863)
Anticipi Istituti Previdenziali (INAIL)	6.352	20.017	(13.665)
Risconti Attivi	10.084	35.950	(25.866)
Assicurazione	-	135.250	(135.250)
TOTALE	97.557	279.741	(46.934)

La voce "altri crediti" è costituita principalmente per 33,7 migliaia di Euro da Crediti Vs Fondimpresa e per 24,5 migliaia di Euro per Crediti Vs G.S.E..

Non sussistono, al 31 dicembre 2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Il credito verso assicurazione al 31 dicembre 2016, relativo a un sinistro, è stato incassato interamente nel corso del 2017.

Disponibilità liquide (12)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

3.656.186

60.691

3.595.494

(in Euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Cassa	5.997	7.179	(1.181)
Depositi bancari e postali	3.650.189	53.513	3.596.676
TOTALE	3.656.186	60.691	3.595.494

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sono costituite essenzialmente da 3.650 migliaia di Euro di Depositi bancari e postali.

L'incremento delle disponibilità liquide esprime in parte l'effetto positivo della liquidità derivante dal processo di quotazione sul mercato AIM Italia.

Passivo

Patrimonio Netto (13)

Capitale sociale

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
16.203.000	4.800.000	11.403.000

Il capitale sociale di Neodecortech S.p.A. al 31 dicembre 2017 ammonta a 16.203 migliaia di Euro ed è rappresentato da n° 13.101.500 di azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate.

Nel corso del 2017, in relazione all'operazione di IPO, sono state effettuate diverse operazioni di aumento del capitale sociale. Di seguito una tabella riepilogativa:

DATA ESECUZIONE	EVENTO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO	VERSATO (incluso sovrapp.)	N. AZIONI
	Capitale sociale originario	4.800.000,00	-	4.800.000,00	poi frazionate
15/06/2017	AuCap (conferimento CdG)	3.678.000,00	12.022.000,00	15.700.000,00	frazionamento
15/06/2017	Capitale sociale al 15/06/2017	8.478.000,00	12.022.000,00	20.500.000,00	9.525.385,00
22/09/2017	AuCap (conferimento crediti L.Valentini)	1.232.820,00	267.178,50	1.499.998,50	384.615,00
22/09/2017	AuCap (conferimento crediti Valfina)	289.180,00	61.820,00	351.000,00	90.000,00
22/09/2017	Capitale sociale al 22/09/2017	10.000.000,00	12.350.998,50	22.350.998,50	10.000.000,00
26/09/2017	AuCap investitori istituzionali + retail	6.050.000,00	6.050.000,00	12.100.000,00	3.025.000,00
26/09/2017	AuCap dipendenti	153.000,00	145.350,00	298.350,00	76.500,00
26/09/2017	Capitale sociale al 26/09/2017	16.203.000,00	18.546.348,50	34.749.348,50	13.101.500,00

Il primo aumento di capitale sociale è avvenuto in data 15 giugno 2017 con il conferimento in natura di partecipazione totalitaria in Cartiere di Guarcino S.p.A. da parte del socio unico Finanziaria Valentini S.p.A. per complessivi 15.700 migliaia di Euro, di cui 3.678 migliaia di Euro ad incremento del capitale sociale e 12.022 migliaia di Euro destinato a riserva di sovrapprezzo azioni. In seguito, in data 23 giugno 2017 l'Assemblea straordinaria della società Neodecortech S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per massimi 1.851 migliaia di Euro riservato al Sig. Luigi Valentini ed a Valfina S.p.A., liberato mediante conferimento di rispettivi crediti vantati verso le società. Con la quotazione al mercato AIM Italia vi è stato poi un ulteriore aumento di Capitale Sociale, riservato agli investitori istituzionali ed agli investitori retail,

per 6.050 migliaia di Euro ed infine un aumento di capitale riservato ai dipendenti per 153 migliaia di Euro. Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 ammonta quindi a 16.203 migliaia di Euro.

Acquisto e cessione di azioni proprie

Alla Data del 31 dicembre 2017, la Società non detiene Azioni proprie.

Si segnala tuttavia che in data 23 giugno 2017, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo a compiere operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie ai fini di: (i) utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; (ii) procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di stock option o di stock grant deliberati dai competenti organi sociali; nonché (iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari.

In esecuzione della precedente delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione, in data 2 gennaio 2018, ha deliberato di avviare un programma di acquisto di azioni proprie.

Piani di Stock Grant

In data 23 giugno 2017 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato un piano di Stock Grant (il "Piano di Stock Grant") e contestualmente deliberato il relativo Aumento di Capitale a supporto del Piano di Stock Grant. Il piano è stato approvato dal C.d.A. in data 31 agosto 2017 e quindi la Società in accordo al principio contabile IFRS 2- *Pagamenti basati su azioni*, ha iscritto la corrispondente voce in bilancio pari al *Fair Value* delle Stock Grant in essere al 31 dicembre 2017. Durante l'anno la Società non ha ancora emesso i titoli perché non sono state raggiunte le condizioni stabilite nel Piano stesso. Comunque si rileva che nel Bilancio di Neodecortech S.p.A. sono confluiti i costi del personale, pari al *Fair Value* delle Stock Grant alla data di bilancio relativi ai dipendenti della Capogruppo. Per la quota di *Fair Value* relativa ai dipendenti della controllata "Cartiera di Guarmino S.p.A.", così come previsto dal principio contabile IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*, Neodecortech S.p.A. ha iscritto il corrispondente ammontare ad incremento della partecipazione nella società in contropartita della riserva di patrimonio netto.

Il Piano di Stock Grant 2017-2020 prevede l'emissione di massimo n° 689.608 diritti. La riserva iscritta a bilancio è pari a 721 migliaia di Euro per la quota maturata relativa agli obiettivi 2017.

Riserve

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
32.432.366	11.621.248	18.047.112

Riserve (in euro)	Saldo al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2017
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	17.356.686	-	17.356.686
Riserva Stock Grant	-	721.635	-	721.635
Riserva legale	800.503	134.573	-	935.076
Riserva straordinaria o facoltativa	52.249	-	-	52.249
Riserva da rivalutazione	6.151.505	-	-	6.151.505
Riserva FTA	(1.373.825)	-	12.035	(1.361.790)
Riserva Fair Value	-	-177.817	-	(177.817)
Utili / (Perdite) a nuovo	5.990.816	2.764.005	-	8.754.821
Totale	11.621.248	20.976.899	12.035	32.432.366

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	16.203.000	B	1.100.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.356.686	B	17.356.686
Riserva Stock options			
Riserva legale	935.076	B	935.076
Riserva straordinaria	347.499	A,B,C	347.499
Riserva Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.151.505	A,B,C	2.605.192
Riserva cash flow hedge	(177.817)		
Riserva FTA	(1.303.321)		
Riserva OCI	(58.469)		
Riserva per Stock Option	721.635		
Utili/Perdite a nuovo	8.869.953	A,B,C	8.869.953
Totale	49.045.747		
Quota non distribuibile	(817.972)		
Residua quota distribuibile	49.045.747		49.045.747

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari

Passività per imposte differite (14)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.412.240	2.424.103	-11.773

Le imposte differite sono principalmente riferite alle differenze temporanee tra valore civile e fiscale emerse in relazione alle rivalutazioni civilistiche a suo tempo operate sugli immobili di proprietà.

Al 31 dicembre 2017 sono contabilizzate imposte differite per 2.412 migliaia di Euro.

(in Euro)	Saldo al 31.12.2016	Increment.	Decrem.	Effetto a P&L della diminuz. aliquota fiscale	Altro	Saldo al 31.12.2017
Rivalutazione del valore degli immobili DL 185/08	2.424.013	-	(11.773)	-	-	2.412.240
TOTALE	2.424.013	-	(11.773)	-	-	2.412.240

Benefici ai dipendenti (15)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.312.499	1.515.004	-202.505

Al 31 dicembre 2017, la Società espone in bilancio un TFR pari a 1.312 migliaia di Euro.

La movimentazione del Fondo è la seguente:

(in Euro)	Saldo al 31.12.2016	Accantonamen ti	Pagamenti	Altri	Saldo al 31.12.2017
Operai	912.096	234.227	369.328	-	776.995
Impiegati	471.679	148.817	198.213	-	422.283
Quadri	-	-	-	-	-
Dirigenti	14.150	26.691	26.445	-	14.396
Benefici ai dipendenti - IAS 19	117.079	-	-	(18.254)	98.825
TOTALE	1.515.004	409.736	593.986	(18.254)	1.312.499

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è determinato applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *defined contribution plan*).

Passività finanziarie non correnti (16)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
16.794.779	14.973.800	1.820.978

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento al 31 dicembre 2017:

(in Euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Debiti verso banche	11.318.453	7.411.789	3.906.664
Debiti verso altri finanziatori	5.476.326	7.562.011	(2.085.685)
TOTALE	16.794.779	14.973.800	1.820.978

Debiti finanziari verso parti correlate

I debiti verso soci sono imputabili a un prestito obbligazionario verso Luigi Valentini. Nel corso del 2017 tale prestito obbligazionario è stato oggetto di rinegoziazione; al 31 dicembre 2017 il valore complessivo del debito è pari a 1.317 migliaia di Euro, di cui 567 migliaia di Euro è la quota oltre l'esercizio mentre 750 migliaia di Euro è la quota entro l'esercizio (si veda paragrafo 18 *Passività finanziarie correnti*).

Debiti verso Banche

Tra i debiti verso banche si rileva il contratto di mutuo ipotecario sottoscritto, per 12.000 migliaia di Euro (11.318 migliaia di Euro quota oltre l'esercizio successivo), dalla Società in data 26 maggio 2017, con contestuale estinzione della quota residua del precedente mutuo ipotecario con Banca Carim (al 31 dicembre 2016 la quota oltre l'esercizio, come si evince dalla tabella sopra riportata, era pari a 7.411 migliaia di Euro). È previsto un periodo di preammortamento della durata di 12 mesi dalla data di stipula del mutuo.

La somma mutuata è assegnata alla Società in un'unica soluzione all'atto di sottoscrizione del Contratto BPM che ne costituisce anche liberatoria e quietanza.

Sul Finanziamento BPM si applica un tasso d'interesse annuo nominale convertibile trimestralmente variabile ed automaticamente determinato in misura pari a 2,400 (due virgola quattrocento) punti in più dell'Euribor - Euro Interbank Offered Rate -3 (tre) mesi base 365 - media percentuale mese precedente (media aritmetica semplice delle quotazioni per valuta rilevate giornalmente alle ore 11, ora dell'Europa Centrale, dal comitato di gestione dell'Euribor).

È prevista la facoltà di estinzione anticipata del Finanziamento BPM dietro corresponsione da parte della Società di un corrispettivo pari al 4,50% del capitale rimborsato anticipatamente.

Ai sensi del Contratto BPM, la Società si obbliga a rimborsare il capitale mutuato mediante 36 rate posticipate calcolate secondo il metodo dell'ammortamento progressivo scadenti la prima il 30 settembre 2018 e l'ultima il 30 giugno 2027.

Su tale finanziamento la Società ha coperto il rischio di tasso attraverso la sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato di copertura (IRS - Interest Rate Swap). Il *Fair Value* di tale strumento al 31 dicembre 2017 era negativo per 234 migliaia di Euro.

Di seguito la ripartizione dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi di interesse applicati, si precisa che il saldo debitorio al 31 dicembre 2017 era pari a 11.928 migliaia di Euro:

(in migliaia di euro)	Data originaria debito	Ammontare originario debito	Tasso di riferimento	Scadenza entro 1 anno	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Banco Popolare di Milano	26-mag-17	12.000	Euribor 3M + 2,4%	610	6.457	4.933
TOTALE		12.000		610	6.457	4.933

I finanziamenti della Società non prevedono il rispetto di specifici parametri finanziari.

A garanzia di tale finanziamento, del pagamento dei relativi interessi nonché a garanzia di tutte le obbligazioni derivanti dal finanziamento stesso, la Società ha concesso ipoteca di grado secondo formale ma primo sostanziale, senza concorrenti di pari grado, su un fabbricato di proprietà urbano ad uso industriale per un valore pari ad Euro 24.000.000 (ventiquattromilioni/00).

Strumenti finanziari derivati

Il saldo al 31 dicembre 2017 è costituito per 234 migliaia di Euro dal *fair value* di n. 1 contratto derivato interest rate swap stipulato a maggio 2017 a copertura del rischio di tasso relativo al mutuo contratto con BPM nel 2017.

Maggiori informazioni vengono fornite nel secondo paragrafo di questo documento intitolato Rischi finanziari.

Fideiussioni, Garanzie e Impegni

Si rileva che nel corso del 2017 la Società ha concesso una fideiussione a favore della controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. per 3.500 migliaia di Euro alla Banca Agricola Commerciale a garanzia del contratto di finanziamento che la controllata ha stipulato.

Debiti commerciali (17)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.908.897	3.255.959	652.937

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce "Debiti Commerciali" con riferimento al 31 dicembre 2017:

(in Euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Debiti verso Fornitori Italia	3.481.338	2.649.447	831.891
Debiti verso Fornitori Estero - UE	(60.728)	(137.717)	76.989
Debiti verso Fornitori Altri Paesi	12.427	37.157	- 24.730
Debiti verso società controllanti	45.370	4.752	40.618
Debiti verso parti correlate	47.107	5.666	41.441
Debiti verso altri	-	-	-
Debiti verso società controllate	9.949	-	9.949
Debiti verso intermediari	166.734	163.783	2.951
Debiti per consolidato fiscale	206.700	532.871	(326.171)
Acconti	-	-	-
TOTALE	3.908.897	3.255.959	652.937

I debiti commerciali sono valutati al loro valore nominale.

I debiti verso parti correlate sono imputabili per 43 migliaia di Euro a Industrie Valentini e per 4 migliaia di Euro a Corbetta Fia S.r.l.

Non sussistono debiti commerciali con scadenza superiore ai 12 mesi.

Debiti per consolidato fiscale

La Società nel corso dell'anno 2016 ha rinnovato l'opzione alla tassazione di Gruppo in base al regime del Consolidato Fiscale Nazionale (art. 117 e ss del TUIR), per il secondo triennio 2016 – 2018. Nel corso del 2017 la Società ha saldato interamente il debito risultante al 31 dicembre 2016. Al 31 dicembre 2017 la Società ha un debito per consolidato fiscale verso la controllante Finanziaria Valentini S.p.A. per 207 migliaia di Euro.

Debiti tributari (18)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
357.002	432.866	-75.865

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce "Debiti tributari" con riferimento al 31 dicembre 2017:

(in Euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Imposta sul valore aggiunto	-	-	-
Imposta sul reddito	-	-	-
Imposta regionale sulle attività produttive	-	135.054	(135.054)
Altri debiti di imposta	1.571	1.634	(63)
Ritenuta d'acconto lavoratori dipendenti/autonomi	355.431	296.179	59.252
TOTALE	357.002	432.866	(75.865)

Passività finanziarie correnti (19)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.148.083	3.641.394	506.689

Nella tabella che segue viene data indicazione delle voci che compongono le "Passività Finanziarie Correnti" al 31 dicembre 2017:

(in Euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Debiti finanziari verso imprese del gruppo	-	-	-
Debiti finanziari verso soci	750.000		750.000
Debiti verso banche	2.788.164	2.684.350	103.814
Debiti verso banche per mutui	609.919	957.044	- 347.125
Debiti verso società di leasing	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
TOTALE	4.148.083	3.641.394	506.689

La voce "Debiti finanziari verso parti correlate" è relativa alla quota esigibile a breve termine del prestito obbligazionario verso Luigi Valentini (si veda paragrafo 16 *Passività finanziarie non correnti*).

La voce "Debiti verso banche per mutui" è relativa esclusivamente alla quota esigibile entro l'esercizio del Finanziamento con il Banco BPM. Per maggiori dettagli, si veda il Paragrafo 16. *Passività Finanziarie non correnti* "Debiti verso banche".

La voce "Debiti verso banche" è composta principalmente dai saldi negativi di conti correnti ed in particolare:

- Finanziamento con Credito Bergamasco per 1.487 migliaia di Euro;
- Finanziamento C/Anticipi Export per 595 migliaia di Euro.

Altre passività correnti (20)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.224.975	2.288.365	-63.390

(in Euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Debiti per salari e stipendi	494.954	755.351	(260.397)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	554.784	571.697	(16.912)
Debiti verso amministratori e sindaci	121.075	20.830	100.245
Altri debiti verso personale	20.067	26.062	(5.995)
Debiti per ferie e permessi	314.535	220.086	94.449
Ratei e risconti passivi	60.736	9.829	50.907
Altri debiti	658.823	684.510	(25.688)
TOTALE	2.224.975	2.288.365	(63.390)

L'incremento della voce "Debiti verso amministratori e sindaci" è dovuto a un cambiamento nella struttura del Consiglio di Amministrazione avvenuta seguito del processo di quotazione sul mercato AIM Italia.

La Società non possiede debiti in relazione a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Ricavi (21)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
43.825.016	42.358.653	1.466.363

Si riporta nella seguente tabella la ripartizione dei ricavi per settore di attività al 31 dicembre 2017:

(in euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Ricavi per Vendita Prodotti Finiti	38.630.432	38.206.900	423.531
Ricavi per servizi	5.194.584	4.151.752	1.042.832
TOTALE	43.825.016	42.358.653	1.466.363

Nella tabella sottostante viene riportata la suddivisione dei Ricavi per Area geografica al 31 dicembre 2017:

(in euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Italia	15.065.364	14.718.823	346.541
Estero	28.759.652	27.639.829	1.119.822
TOTALE	43.825.016	42.358.653	1.466.363

La ripartizione dei ricavi per tipologia di famiglia, invece, è la seguente:

(in euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Impregnato	15.710.391	15.745.053	(34.662)
PVC	3.577.714	2.863.961	713.753
Stampato	24.536.911	23.749.639	787.272
TOTALE	43.825.016	42.358.653	1.466.363

Altri Ricavi (22)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
695.006	1.286.385	-591.378

(in euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Rimborsi assicurativi	1.638	471.884	(470.246)
Penali a fornitori / clienti	44.696	96.634	(51.938)
Rimborsi diversi	94.223	102.693	(8.470)
Sopravvenienze attive	242.778	322.579	- 79.801
Utili su cambi	52	243	(191)
Affitti attivi	25.000	25.000	-
Altri ricavi	277.503	242.126	35.377
Plusvalenze	9.116	25.226	(16.110)
TOTALE	695.006	1.286.385	(591.378)

La voce "Altri ricavi" è costituita principalmente da:

- Per 124 migliaia di Euro da vendita di carta da macero alla controllata Cartiera di Guarcino;
- Per 23 migliaia di Euro da vendita di carta da macero e rottami.
- Per 162 migliaia di Euro imputabile a una sopravvenienza attiva per la differenza del debito da consolidato fiscale stanziato al 31 dicembre 2016 e quello effettivamente pagato nel 2017.

Variazione delle rimanenze (23)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
385.694	-415.390	801.084

(in euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Prodotti finiti	385.694	(415.390)	801.084
- <i>Valore a inizio anno</i>	3.069.807	3.485.197	(415.390)
- <i>Valore a fine anno</i>	3.455.501	3.069.807	385.694
TOTALE	385.694	(415.390)	801.084

Si evidenzia che la variazione delle materie prime, per complessivi 443 migliaia di Euro, è classificata nella voce "Costi per materie prime e di consumo".

Costi per materie prime e di consumo (24)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
24.301.202	23.496.873	478.876

(in euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Carte grezze	15.192.674	15.182.503	10.171
Resine	4.689.939	4.147.841	542.098
Inchiostri	1.615.849	1.663.672	(47.823)
Materiale di consumo	544.948	481.628	63.320
Imballi	454.354	567.330	(112.976)
Materie prime per PVC	1.742.161	1.416.708	(112.976)
Costi accessori	17.023	10.509	6.514
Altro	44.253	26.681	17.572
TOTALE	24.301.202	23.496.873	365.900

Costi per servizi (25)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.068.065	5.089.248	978.817

La voce, pari a 6.068 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, è composta come segue:

(in euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Lavorazioni esterne	457	733	(276)
Consulenze	1.009.240	801.239	208.001
Pubblicità e promozione	352.012	176.967	175.045
Premi e provvigioni	310.984	281.142	29.842
Trasporti	844.279	743.626	100.653
Utenze	1.220.692	1.159.236	61.456
Compensi amministratori e collegio sindacale	358.017	142.624	215.392
Assicurazioni	328.379	328.617	(238)
Commissioni bancarie	57.007	68.204	(11.197)
Rimborsi a dipendenti	0	0	0
Spese di viaggio	88.422	61.348	27.074
Servizi industriali diversi	1.064.200	1.127.058	(62.858)
Altri servizi	434.376	198.455	235.921
TOTALE	6.068.065	5.089.248	978.817

L'incremento della voce "Altri servizi" è principalmente imputabile al costo dei servizi prestati dalla controllante Finanziaria Valentini per servizi amministrativi.

Costi per il godimento di beni di terzi (26)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
106.272	33.546	72.726

La voce è composta da affitti passivi per Euro 18 migliaia (18 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e da noleggi per 89 migliaia di Euro (16 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016); l'incremento della voce è imputabile alla possibilità di utilizzo di un impianto per l'attività di controllo qualità e resistenza tecnica del proprio prodotto con Industrie Valentini a partire dal 2017 per 70 migliaia di Euro.

Costi per il personale (27)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
8.358.493	7.694.562	663.930

La voce "Costo del personale" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammonta a 8.358 migliaia di Euro ed include prevalentemente salari e stipendi del personale dipendente per 5.587 migliaia di Euro.

Nella seguente tabella si fornisce la composizione delle varie voci:

(in euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Salari e stipendi	5.586.687	5.401.628	185.060
Oneri sociali	1.925.528	1.806.871	118.656
Trattamento di Fine Rapporto	409.749	412.804	(3.054)
Altri costi del personale	436.529	73.260	363.269
TOTALE	8.358.493	7.694.562	663.930

I costi del personale sono iscritti al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente, comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili che entrano a comporre la retribuzione per legge e/o per contratto. Sono compresi in tale voce gli oneri relativi a straordinari, mensilità aggiuntive e il costo del lavoro acquisiti tramite agenzie interinali.

La voce "Altri costi del personale" include un valore di 331 migliaia di Euro rappresentativo del costo del piano di incentivazione Stock Grant da riconoscere ai dirigenti della Società, per gli obiettivi maturati nell'esercizio 2017.

La ripartizione del numero di dipendenti per categoria è evidenziata nel seguente prospetto:

	31/12/2017	31/12/2016
Operai	105	115
Impiegati	49	51
Dirigenti	2	2
TOTALE	156	168

Altri oneri operativi (28)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
412.730	313.859	98.871

(in euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Imposte e tasse	149.648	153.450	(3.802)
Omaggi	4.746	5.404	(658)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	18.275	27.274	(8.999)
Perdite su cambi	5.061	225	4.836
Altri oneri operativi	9.107	10.568	(1.461)
Soprawenienze passive	225.893	116.939	108.954
TOTALE	412.730	313.859	98.871

Ammortamenti e svalutazioni (29)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.156.566	2.133.036	23.530

(in euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Immobilizzazioni Immateriali	126.843	120.891	5.952
Fabbricati	301.077	301.382	- 306
Opere su beni di terzi	14.372	14.372	-
Impianti e macchinari	731.900	784.166	- 52.266
Attrezzature	856.192	796.544	59.648
Altre Immobilizzazioni Materiali	126.183	115.681	10.502
TOTALE	2.156.566	2.133.036	23.530

Proventi finanziari (30)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
489.143	319.607	169.980

(in euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Interessi attivi	299.951	129.971	169.980
Sconti finanziari	189.192	189.636	- 443
TOTALE	489.143	319.607	169.537

L'incremento degli interessi attivi è imputabile principalmente alla stipula, nel corso del 2017, di un contratto quadro di finanziamento con la società controllata Cartiere di Guarcino per complessivi 15,5 milioni di Euro.

Oneri finanziari (31)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.076.141	1.064.165	11.976

(in euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
Interessi passivi su finanziamenti bancari	310.572	412.580	- 102.008
Interessi passivi su conti bancari passivi	65.441	26.485	38.956
Interessi passivi su derivati bancari	77.735	-	77.735
Altri oneri finanziari	255.395	305.009	- 49.614
Sconti finanziari	366.998	320.091	46.908
TOTALE	1.076.141	1.064.165	11.976

La voce "Altri oneri finanziari" comprendono principalmente:

- 121 migliaia di Euro relativi al prestito obbligazionario in essere con Luigi Valentini.

La voce "Sconti finanziari" è principalmente costituita da scontistiche derivanti dalle condizioni di pagamento accordate ai clienti esteri.

Proventi (oneri) da partecipazioni (32)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.916.276	-	2.916.276

La rivalutazione per 2.916 migliaia di Euro è imputabile all'adeguamento del valore della partecipazione in Cartiere di Guarcino S.p.A. al 31 dicembre 2017 in seguito all'applicazione del metodo del patrimonio netto per la sua valutazione.

Imposte sul reddito d'esercizio (33)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
351.686	825.387	-473.701

(in euro)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza
IRES	208.085	533.910	(325.825)
IRAP	113.528	220.027	(106.499)
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	321.613	753.937	(432.324)
Imposte differite	(11.773)	(11.469)	(304)
Imposte anticipate	41.763	80.252	(38.490)
Impost esercizi precedenti	84	2.667	(2.583)
TOTALE IMPOSTE (DIFFERITE)/ANTICIPATE	30.073	71.450	(41.377)
TOTALE	351.686	825.387	(473.701)

Altre informazioni

Utile per azione

L'utile per azione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è pari a 0,69 Euro ed è stato determinato rapportando l'utile del periodo di pertinenza della Società al numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'utile per azione diluito per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risulta essere pari a 0,76.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti rilevanti alla chiusura dell'esercizio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In relazione a quanto richiesto dagli artt. da 2447-bis a 2447-decies del Codice Civile, si segnala che la Società nel corso dell'esercizio non ha destinato alcun patrimonio o finanziamento ad alcuna attività.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società utilizza strumenti derivati di copertura. In particolare ha in essere un Interest Rate Swap a copertura totale del rischio tasse di interesse derivante dal mutuo con Banco Popolare sottoscritto nel corso del 2017.

Il fair value dello strumento derivato al 31 dicembre 2017 risulta essere negativo e pari a Euro 233.969.

Composizione Organico

Il numero medio di dipendenti al 31 dicembre 2017 è pari a 161 (168 al 31 dicembre 2016). Di seguito si riporta uno spaccato del numero di lavoratori medi per categoria:

Qualifica	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	2	2
Quadri e impiegati	50	51
Operai	109	115
Numero medio dipendenti	161	168

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Finanziaria Valentini S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Rimini
Codice Fiscale (se italiana)	03842170403
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Rimini

Informazioni relative ai compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Società di Revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, al collegio sindacale e alla società di revisione

Qualifica	31.12.2017	31.12.2016
Amministratori	324.319	121.521
Collegio sindacale	27.240	17.500
Società di revisione	15.400	7.920

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signor Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nelle Note Esplicative al bilancio, vi invitiamo:

ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 unitamente alla Relazione sulla gestione che lo accompagna; a destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 5.479.982:

- Euro 274.000 alla riserva legale;
- Euro 2.916.276 a riserva di rivalutazione delle partecipazioni non distribuibile iscritta ai sensi dell'art. 2426 n. 4 c.c.;
- Euro 287.624 alla Riserva Straordinaria;
- la residua parte dell'utile a dividendo per complessivi Euro 2.002.081,50 e pertanto, la distribuzione di un dividendo unitario, anche in considerazione della redistribuzione del dividendo di spettanza delle azioni proprie, di Euro 0,153 per ogni azione ordinaria avente diritto, fatta peraltro avvertenza che l'eventuale variazione del numero di azioni proprie in portafoglio della Società al momento della distribuzione non avrà incidenza sull'importo del dividendo unitario come sopra stabilito, ma andrà ad incremento o decremento dell'importo appostato a Riserva straordinaria.

5. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Neodecortech S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017



BDO

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Neodecortech S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Neodecortech S.p.A. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle altre note esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali. Tali dati derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 13 marzo 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio. Il paragrafo "Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria individuale al 1° gennaio 2016" inclusa nelle Note Esplicative illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nel suddetto paragrafo, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Trento, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte

della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Neodecortech S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Neodecortech S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Neodecortech S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Neodecortech S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 13 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.

Gianmarco Collico
Socio

6. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

NEODECORTECH S.p.A.

Sede legale in Filago (BG), Via Provinciale, 2

Capitale Sociale Euro 16.302.000,00 i.v.

Registro Imprese Bergamo: 00725270151

REA: BG-193331

Codice Fiscale: 00725270151

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli azionisti sull'attività di vigilanza svolta in adempimento dei propri doveri, sui risultati dell'esercizio sociale e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Preliminarmente riteniamo opportuno far presente che questo Collegio Sindacale è stato nominato in data 19 luglio 2017, pertanto l'attività riferita al precedente periodo è stata svolta esclusivamente dal Collegio in carica all'epoca.

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza che gli sono attribuite dalla legge, ispirandosi alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili.

Al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle n. 5 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione nell'anno, ottenendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla

sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire;

- ha incontrato e scambiato informazioni con l'organo di controllo della principale società controllata "Cartiera di Guarcino" e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha verificato l'evolversi dei lavori relativi alla revisione del modello organizzativo e del codice etico, operazione peraltro in corso anche con riferimento alle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione;
- ha avuto scambi di informativa con la società di revisione DBO incaricata della revisione legale e del processo di transizione dai principi contabili nazionali (OIC) ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio sociale, ha tenuto n. 4 riunioni con relativa verbalizzazione.
- il Presidente ha partecipato ad una riunione del Comitato Remunerazione e Nomine (e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione)

Nel periodo successivo alla nomina e fino al 31/12/2017 non sono state celebrate assemblee degli azionisti.

Sulla base dell'attività di vigilanza come sopra indicata, possiamo ragionevolmente attestare quanto segue:

- a) le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere



assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In tale ambito per la sua rilevanza ed importanza strategica si segnala la conclusione del processo di quotazione al Mercato AIM della Borsa Italiana. Tale attività, iniziata alla fine dell'esercizio 2016, si è protratta fino al 26 settembre 2017, data in cui la società è stata ufficialmente ammessa alla quotazione AIM. La struttura organizzativa e contabile, anche sotto la supervisione dei soggetti esterni a ciò deputati, ha assolto e sta assolvendo positivamente ai numerosi adempimenti specifici per il processo di ammissione e di comunicazione esterna che Borsa Italiana prevede per le società ammesse al predetto Mercato Regolamentato.

Su tali operazioni i vostri Amministratori hanno illustrato in dettaglio nella Relazione sulla gestione e nella Nota illustrativa le modalità e le motivazioni;

- b) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, non avendo a tale riguardo particolari osservazioni da riferire;
- c) abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, ritenendolo affidabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- d) non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni che, per natura o dimensione, assumessero carattere di atipicità o potessero definirsi inusuali, effettuate dalla società, con terzi, con società infragruppo o con parti correlate; abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, verificando l'esistenza ed il rispetto di procedure idonee a garantire che operazioni in oggetto siano debitamente documentate, regolate secondo normali condizioni di mercato e rispondano all'interesse sociale. Tali operazioni sono adeguatamente illustrate dagli amministratori nel Bilancio.



nella Relazione sulla Gestione e nelle Note del Bilancio Consolidato, cui si rimanda;

- e) nel corso dell'attività di vigilanza svolta, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione, né sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità non sanate, o non ancora definite, tali da essere oggetto di informazione all'Assemblea o di denuncia al Tribunale;
- f) non sono pervenute denunce dei soci ex articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti da parte di terzi;

2. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di Bilancio d'esercizio, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e la Relazione sulla gestione sono stati approvati nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 29 marzo u.s..

Il Bilancio, di esercizio e consolidato, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS.

Il Bilancio di esercizio "separato" presenta un utile di €/migliaia 5.480.

Il Bilancio "consolidato" è stato elaborato in 2 versioni:

i. Bilancio "Consolidato Pro-Forma". È stato predisposto considerando sia la situazione patrimoniale che il conto economico della capogruppo e delle controllate con i dati contabili del periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017. Al fine di poter fornire il confronto con il periodo precedente sono stati elaborati e consolidati anche i dati dei bilanci 1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2016. Il consolidato "Pro-Forma" chiuso al 31/12/2017 chiude con un utile di €/migliaia 4.063 tutto di competenza del Gruppo.

ii. Bilancio "Consolidato". È stato predisposto considerando la situazione patrimoniale della capogruppo ed il conto economico con i dati contabilizzati nel periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017. I dati contabili delle controllate sono stati inseriti con riferimento dalla data di formazione del gruppo (15 giugno 2017) e

Handwritten signature and a circular stamp.

pertanto al solo secondo semestre dell'esercizio 2017. Chiude con un utile di €/migliaia 5.480 tutto di competenza del Gruppo.

Non avendo la responsabilità della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del Bilancio separato d'esercizio e del Bilancio consolidato e sulla loro conformità alle norme che ne disciplinano la formazione. Il Collegio sindacale ha altresì verificato la loro rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo il collegio sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice Civile.

Gli Amministratori nella relazione sulla gestione descrivono i principali rischi cui la società è esposta: rischi connessi al mercato esterno, rischi strategici ed operativi, rischi finanziari, rischi legali e di compliance. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali sono invece considerate nelle Note illustrative al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato.

Come illustrato dagli Amministratori, le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni ceduti e dei servizi prestati. A tal proposito non sono stati segnalati, né sono emersi, profili di conflitto di interesse, né di effettuazione di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, ovvero in grado di arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

La revisione legale è affidata alla società di revisione BDO S.p.A. che ha predisposto le proprie relazioni ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazioni che non evidenziano rilievi e/o richiami di informativa, né connesse osservazioni o limitazioni e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

3. Conclusioni

Handwritten signature and stamp, likely representing the Chairman of the Board of Directors.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale, si ritiene che non sussistono ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.

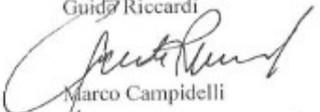
Rimini, li 13 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

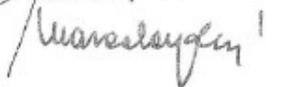
Marinella Monterumisi – Presidente



Guido Riccardi



Marco Campidelli



Appendice 1

Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1° gennaio 2016

La seguente nota espone le informazioni richieste dall'IFRS 1 relative all'impatto della transizione agli IFRS sul prospetto di conto economico complessivo, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul patrimonio netto della società.

Sono state preparate le seguenti informazioni finanziarie:

- una riconciliazione tra la situazione patrimoniale della società redatta secondo i principi contabili italiani e la situazione patrimoniale della società redatta ai sensi degli IFRS a partire dal 1° gennaio 2016, data di Transizione, (**Allegato 1**) e al 31 dicembre 2016 (**Allegato 2**);
- una riconciliazione tra il conto economico complessivo della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatto secondo i principi contabili italiani e il conto economico complessivo della società redatto secondo gli IFRS (**Allegato 3**);
- una riconciliazione tra il patrimonio netto della società redatto secondo i principi contabili italiani e il patrimonio netto della società redatto secondo gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2016;
- note esplicative relative alle rettifiche e riclassificazioni incluse nei suddetti riconciliazioni.

Il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla data di transizione agli IFRS è stato redatto come segue:

- tutte le attività e passività che richiedono di essere riconosciute dagli IFRS sono state rilevate;
- le attività e le passività che non possono essere riconosciute dagli IFRS non sono state rilevate;
- gli IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

Esenzioni obbligatorie dall'adozione retrospettiva completa degli IFRS

L'IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie dall'applicazione retrospettiva dei principi contabili internazionali nella transizione agli IFRS.

L'IFRS 1 stabilisce che le stime utilizzate nella preparazione del bilancio IFRS alla Data di Transizione devono essere coerenti con quelle utilizzate nella preparazione dei bilanci GAAP italiani alla stessa data (dopo gli aggiustamenti richiesti per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie previste dall'IFRS 1 non sono state applicate in quanto non applicabili alla società.

Riconciliazione del patrimonio netto e note esplicative

La seguente tabella mostra una riconciliazione tra il patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2016 e il suo reddito netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto secondo i principi contabili italiani ai fondi del Gruppo al 1° gennaio 2016 e 31 dicembre 2016 e il suo utile netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatto in base agli IFRS.

Valori in Euro	Note	PN 01.01.2016	Riserva legale	Riserva rival.ne partecipazioni	Riserva Cash flow hedge	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	OCI	PN 31.12.2016
Bilancio ITA Gaap		18.795.075	97.029	713.964		(1.810.993)	2.691.459		20.486.534
IAS 38 - Imm.ni immateriali	1)	(234.733)					142.278		(92.456)
IAS 16 - Imm.ni materiali	2)	(1.051.594)					66.323		(985.271)
IAS 17 - Leasing									0
IAS 19 - TFR	3)	(16.994)					(1.484)	(70.502)	(88.979)
Bilancio IAS_ IFRS		17.491.753	97.029	713.964	0	(1.810.993)	2.898.576	(70.502)	19.319.828

Le descrizioni delle rettifiche di patrimonio netto al 1° gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016 e al risultato netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a seguito dell'adozione degli IFRS sono state fornite di seguito. Anche l'effetto fiscale associato a ciascuna delle rettifiche descritte di seguito è stato riconosciuto, ove applicabile.

1) Attività immateriali cancellate

Secondo i principi contabili italiani, la Società ha contabilizzato come attività immateriali i costi di impianto. Tali costi non prevedono che i requisiti previsti dallo IAS 38 siano contabilizzati come attività immateriali e devono essere rilevati come costo nel periodo in cui sono stati sostenuti. Conseguentemente sono stati svalutati in base agli IFRS alla data di Transizione, per un ammontare netto complessivo di 92 migliaia di Euro.

2) Attività materiali

Secondo i principi contabili italiani, le attività materiali sono state iscritte in bilancio al loro acquistare un / o costo di produzione, compresi gli oneri direttamente attribuibili, e sono stati ammortizzati sulla loro vita utile. In conformità con l'IFRS 1 un'entità può scegliere di misurare immobili, impianti e macchinari alla data di transizione agli IFRS al fair value e utilizza tale fair value come parametro. Come previsto dall'IFRS 1 e dallo IAS 16 la società ha rideterminato la vita utile di alcuni macchinari.

La contabilizzazione comporta una rettifica IFRS in diminuzione del patrimonio netto alla data di Transizione, per un ammontare complessivo netto pari a 1.052 migliaia di Euro, e una rettifica in aumento pari a 66 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016.

3) Benefici per i dipendenti

Secondo i principi contabili italiani, i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro sono rilevati per competenza durante il periodo di assunzione, in conformità alla legislazione applicabile e ai contratti di lavoro.

Lo IAS 19 separa i benefici successivi al rapporto di lavoro in piani "a benefici definiti" e "a contributi definiti".

L'accantonamento per benefici successivi al rapporto di lavoro (TFR) è considerato un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutare in base a metodi di valutazione attuariali basati su ipotesi statistiche e demografiche. A seguito di una modifica della legislazione italiana, la disposizione TFR maturata a partire dal 1 ° gennaio 2007 è stata considerata un programma a contribuzione definita, in cui erano stati soddisfatti i requisiti previsti dagli emendamenti.

Alla Data di Transizione, il valore della passività per benefici ai dipendenti è stato rideterminato, unitamente al relativo costo. Gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo, il costo del servizio è stato rilevato tra i "Costi per il personale" e il costo per interessi è stato rilevato tra gli "Oneri finanziari". L'effetto di tale rettifica è una diminuzione del patrimonio netto per Euro 17 migliaia al 1 ° gennaio 2016 e per Euro 73 migliaia al 31 dicembre 2016.

Riclassifiche alla situazione patrimoniale e al conto economico complessivo

Attività fiscali differite e passività per imposte differite

Secondo lo IAS 12 "Imposte sul reddito", le attività fiscali differite e le passività fiscali differite sono presentate come saldo netto, e quindi compensate tra loro, tra le attività e le passività non correnti.

Allegato 1: riconciliazione della situazione patrimoniale 1 ° gennaio 2016 redatta secondo i principi contabili italiani con il bilancio redatto secondo gli IFRS

	01.01.2016	IFRS Adjustments			01.01.2016	01.01.2016	01.01.2016
		1	2	3			
(in Euro)	Situazione patrimoniale finanziaria al 01.01.2016 in accordo con Italian GAAP riclassificati nello schema IFRS	Write-off Imm.ni immateriali	Impianti e macchinari (IAS16)	TFR (IAS19)	Situazione patrimoniale e finanziaria al 01.01.2016 post IFRS adjustments	Riclassifiche IFRS	Situazione patrimoniale e finanziaria al 01.01.2016 in accordo con IFRS
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Attività materiali	24.059.967		(1.458.522)		22.601.445		22.601.445
Partecipazioni	135				135		135
Attività immateriali	675.438	(325.566)			349.871		349.871
Altre attività non correnti	4.726.621				4.726.621		4.726.621
Attività per imposte anticipate	72.142	90.833	406.928	5.366	575.269		575.269
Totale Attività non correnti	29.534.302	(234.733)	(1.051.594)	5.366	28.253.341	0	28.253.341
Attività correnti							
Rimanenze	6.703.487				6.703.487		6.703.487
Crediti commerciali	11.252.461				11.252.461		11.252.461
Crediti tributari	402.228				402.228		402.228
Crediti finanziari a breve					0		0
Altri crediti	118.490				118.490		118.490
Disponibilità liquide	706.776				706.776		706.776
Totale Attività correnti	19.183.443	0	0	0	19.183.443	0	19.183.443
TOTALE ATTIVITA'	48.717.745	(234.733)	(1.051.594)	5.366	47.436.784	0	47.436.784

	01.01.2016	IFRS Adjustments			01.01.2016	01.01.2016	01.01.2016
		1	2	3			
<i>(in Euro)</i>	Situazione patrimoniale finanziaria al 01.01.2016 in accordo con Italian GAAP riclassificati nello schema IFRS	Write-off Imm.ni immateriali	Impianti e macchinari (IAS16)	TFR (IAS19)	Situazione patrimoniale e finanziaria al 01.01.2016 post IFRS adjustments	Riclassifiche IFRS	Situazione patrimoniale e finanziaria al 01.01.2016 in accordo con IFRS
PA TRIMONIO NETTO	18.795.075	(234.733)	(1.051.594)	(16.994)	17.491.753		17.491.753
PASSIVITA'							0
Passività non correnti							
Fondi per rischi e oneri					0		0
Imposte differite	2.435.482				2.435.482		2.435.482
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.497.437			22.360	1.519.797		1.519.797
Passività finanziarie non correnti	16.380.218				16.380.218		16.380.218
Altre passività non finanziarie					0		0
Totale passività non correnti	20.313.137	0	0	22.360	20.335.497	0	20.335.497
Passività correnti					0		0
Debiti commerciali	3.182.721				3.182.721		3.182.721
Debiti tributari	391.097				391.097		391.097
Passività finanziarie correnti	4.215.123				4.215.123		4.215.123
Altri debiti	1.820.592				1.820.592		1.820.592
Totale passività correnti	9.609.533	0	0	0	9.609.533	0	9.609.533
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	48.717.745	(234.733)	(1.051.594)	5.366	47.436.783	0	47.436.783

Allegato 2: riconciliazione della situazione patrimoniale 31 dicembre 2016 redatta secondo i principi contabili italiani con il bilancio redatto secondo gli IFRS

	31.12.2016	IFRS Adjustments			31.12.2016	31.12.2016	31.12.2016
		1	2	3			
<i>(in Euro)</i>	Situazione patrimoniale finanziaria al 31.12.2016 in accordo con Italian GAAP riclassificati nello schema IFRS	Write-off Imm.ni immateriali	Impianti e macchinari (IAS16)	TFR (IAS19)	Situazione patrimoniale e finanziaria al 31.12.2016 post IFRS adjustments	Riclassifiche IFRS	Situazione patrimoniale e finanziaria al 31.12.2016 in accordo con IFRS
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Attività materiali	23.352.434		(1.366.534)		21.985.900		21.985.900
Partecipazioni	135				135		135
Attività immateriali	366.459	(128.231)			238.228		238.228
Altre attività non correnti	1.162.411				1.162.411		1.162.411
Attività per imposte anticipate	75.013	34.971	381.263	28.099	519.346		519.346
Totale Attività non correnti	24.956.452	(93.260)	(985.271)	28.099	23.906.020	0	23.906.020
Attività correnti							
Rimanenze	6.168.529				6.168.529		6.168.529
Crediti commerciali	12.575.485				12.575.485		12.575.485
Crediti tributari	225.240				225.240		225.240
Crediti finanziari a breve	4.635.523				4.635.523		4.635.523
Altri crediti	279.742				279.742		279.742
Disponibilità liquide	60.691				60.691		60.691
Totale Attività correnti	23.945.210	0	0	0	23.945.210	0	23.945.210
TOTALE ATTIVITA'	48.901.662	(93.260)	(985.271)	28.099	47.851.230	0	47.851.230

	31.12.2016	IFRS Adjustments			31.12.2016	31.12.2016	31.12.2016
		1	2	3			
(in Euro)	Situazione patrimoniale finanziaria al 31.12.2016 in accordo con Italian GAAP riclassificati nello schema IFRS	Write-off Imm.ni immateriali	Impianti e macchinari (IAS16)	TFR (IAS19)	Situazione patrimoniale e finanziaria al 31.12.2016 post IFRS adjustments	Riclassifiche IFRS	Situazione patrimoniale e finanziaria al 31.12.2016 in accordo con IFRS
PATRIMONIO NETTO	20.487.337	(93.260)	(985.271)	(88.979)	19.319.827		19.319.827
PASSIVITA'							0
Passività non correnti							
Fondi per rischi e oneri					0		0
Imposte differite	2.424.013				2.424.013		2.424.013
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.397.925			117.078	1.515.003		1.515.003
Passività finanziarie non correnti	14.973.800				14.973.800		14.973.800
Altre passività non finanziarie					0		0
Totale passività non correnti	18.795.738	0	0	117.078	18.912.816	0	18.912.816
Passività correnti					0		0
Debiti commerciali	3.255.959				3.255.959		3.255.959
Debiti tributari	432.866				432.866		432.866
Passività finanziarie correnti	3.641.397				3.641.397		3.641.397
Altri debiti	2.288.365				2.288.365		2.288.365
Totale passività correnti	9.618.587	0	0	0	9.618.587	0	9.618.587
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	48.901.662	(93.260)	(985.271)	28.099	47.851.230	0	47.851.230

Allegato 3: riconciliazione della situazione economica 31 dicembre 2016 redatta secondo i principi contabili italiani con il bilancio redatto secondo gli IFRS

	2016	IFRS Adjustments			31.12.2016	31.12.2016	31.12.2016
		1	2	3			
<i>(in Euro)</i>	Situazione economica al 31.12.2016 in accordo con Italian GAAP riclassificati nello schema IFRS	Write-off Imm.ni immateriali	Impianti e macchinari (IAS16)	TFR (IAS19)	Situazione economica al 31.12.2016 post IFRS adjustments	Riclassifiche IFRS	Situazione economica al 31.12.2016 in accordo con IFRS
Ricavi	42.358.653				42.358.653		42.358.653
Altri ricavi e proventi	1.286.384				1.286.384		1.286.384
Totale ricavi e proventi	43.645.037	0	0	0	43.645.037	0	43.645.037
Variazione delle rimanenze	415.390				415.390		415.390
Costo per materie prime, di consumo e merci	23.496.873				23.496.873		23.496.873
Costi per servizi	5.122.795				5.122.795		5.122.795
Costi del personale	7.716.340			(21.778)	7.694.562		7.694.562
Altri costi operativi	313.859				313.859		313.859
Totale costi operativi	37.065.257	0	0	(21.778)	37.043.479	0	37.043.479
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	6.579.780	0	0	21.778	6.601.558	0	6.601.558
Ammortamenti Imm.ni Immateriali	318.227	(197.336)			120.891		120.891
Ammortamenti Imm.ni Materiali	2.104.133		(91.988)		2.012.145		2.012.145
Svalutazioni - Rivalutazioni					0		0
Totale ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni	2.422.360	(197.336)	(91.988)	0	2.133.036	0	2.133.036
Risultato Operativo (EBIT)	4.157.420	197.336	91.988	21.778	4.468.521	0	4.468.521
Proventi finanziari	319.607				319.607		319.607
Oneri finanziari	(1.040.434)			(23.731)	(1.064.165)		(1.064.165)
Rivalutazioni / svalutazioni partecipazioni valutate al Patrimonio Netto					0		0
Utile/(Perdita) Pre Tax	3.436.592	197.336	91.988	(1.953)	3.723.963	0	3.723.963
Imposte sul reddito	(744.330)	(55.862)	(25.665)	469	(825.388)		(825.388)
Utile/(Perdita) d'esercizio (A)	2.692.262	141.474	66.323	(1.484)	2.898.576	0	2.898.576

	2016	IFRS Adjustments			31.12.2016	31.12.2016	31.12.2016
		1	2	3			
<i>(in Euro)</i>	Situazione economica al 31.12.2016 in accordo con Italian GAAP riclassificati nello schema IFRS	Write-off Imm.ni immateriali	Impianti e macchinari (IAS16)	TFR (IAS19)	Situazione economica al 31.12.2016 post IFRS adjustments	Riclassifiche IFRS	Situazione economica al 31.12.2016 in accordo con IFRS
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico							
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti dei dipendenti				(92.765)	(92.765)		(92.765)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti dei dipendenti				22.264	22.264		22.264
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B)	0	0	0	(70.501)	(70.501)	0	(70.501)
Reddito complessivo complessivo per l'anno (A) + (B)	2.692.262	141.474	66.323	(71.985)	2.828.075	0	2.828.075

Filago (BG), 29/03/2018

Il Presidente del CdA